



Salesiani
DON BOSCO
CASERTA

“ISTITUTO SACRO CUORE DI MARIA” SCUOLA PRIMARIA PARITARIA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

Revisione "Settembre 2023"

INDICE

INTRODUZIONE -----	2
1. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA -----	2
2. L'ORIZZONTE PEDAGOGICO-----	3
3. LE SCELTE DI FONDO -----	4
4. ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE -----	7
5. PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO-----	7
6. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA -----	9
7. OBIETTIVI DIDATTICI-----	14
8. LA VALUTAZIONE -----	33
9. ATTIVITÀ LABORATORIALI-----	38
10. GESTIONE RISORSE-----	41
ALLEGATI -----	52
"A" - ANALISI DEL TERRITORIO -----	53
"B" - ORARIO DI RICEVIMENTO FAMIGLIE -----	54
"C" - DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE -----	55
"D" - ORARIO SCOLASTICO -----	56
"E" PATTO EDUCATIVO-----	58
"F" ACCOGLIENZA DEI NUOVI ALUNNI -----	59
"G" ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE 2022/23-----	61
"H" PROGETTO GENITORI 2022-2023 -----	63
"I" CALENDARIO ANNUALE 2022-2023 -----	65

INTRODUZIONE

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Sacro Cuore di Maria di Caserta, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". L'Istituto salesiano "Sacro Cuore di Maria", sorto nel 1897, è situato a Caserta in via Roma n°73; è un'istituzione scolastica che ha maturato negli anni un notevole patrimonio educativo sul territorio in cui opera ed è comprensiva di:

- Scuola primaria;
- Scuola secondaria di primo grado;
- Scuola secondaria di secondo grado (Liceo classico- liceo scientifico- liceo scientifico sportivo).

In particolare, la scuola primaria paritaria è stata inaugurata nel 2001 e si è qualificata con un'offerta formativa sempre più articolata e ricca che si inserisce nella tradizione pedagogica più che centenaria della scuola salesiana in Italia e costituisce una risorsa importante per il territorio.

Il PTOF, in particolare, costituisce: per gli operatori scolastici, il quadro di riferimento vincolante ai fini dell'impostazione della programmazione/progettazione; per i fruitori, garanzia dell'assolvimento della funzione istituzionale della scuola.

Questo documento ha carattere di:

- Flessibilità, in quanto regola l'offerta formativa tenendo conto dei bisogni delle famiglie e delle risorse interne in continua evoluzione;
- Integrazione, intesa come coerenza progettuale delle diverse iniziative e convergenza metodologica;
- Interazione, perché la scuola interagisce con altre agenzie intenzionalmente formative del territorio, prima fra tutte, la famiglia;
- Responsabilità perché la scuola, con esso, si impegna a rispondere dei percorsi e dei risultati che derivano dalle scelte fatte.

1. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado ricoprono, insieme, un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni: in questi anni esse pongono le basi e permettono di acquisire gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere (v. D. M. 254/2012). Seguendo la tradizione educativa di don Bosco, poi, esse pongono le basi necessarie per la formazione di "onesti cittadini e buoni cristiani". La Scuola si qualifica come:

✓ **SCUOLA LIBERA**

Afferma il diritto alla libertà, proprio di ogni persona e di ogni legittimo gruppo umano, e quindi anche della Chiesa; sostiene il diritto dei genitori di scegliere per i loro figli un'educazione conforme alle proprie convinzioni e, allo stesso tempo, difende il diritto di un'istituzione scolastica a realizzare una propria proposta educativa.

Riconosce la libertà degli insegnanti nel portare avanti l'attività didattica, nel rispetto del progetto formativo della scuola e delle decisioni del collegio docenti.

✓ **SCUOLA PARITARIA**

Nel rispetto della normativa vigente, offre, un servizio di pubblica utilità e di particolare significato sociale. Conferisce titoli legali a tutti gli effetti.

✓ **SCUOLA CATTOLICA**

Ispira l'educazione e la formazione degli alunni ad una visione cristiana della vita, secondo il Vangelo e le indicazioni della Chiesa.

✓ **SCUOLA SALESIANA**

Adotta il Sistema Preventivo di Don Bosco fondato sulla ragione, la religione e l'amorevolezza, come metodo

pedagogico con cui impostare la sua azione.

L'educatore salesiano ha una grandissima considerazione degli alunni: sono persone amate da Dio. Per questo attinge dal Vangelo gli atteggiamenti, le motivazioni e le mete da perseguire nella sua attività educativa. Egli, inoltre, conoscendo l'importanza della presenza dell'educatore accanto all'allievo, promuove una ricca offerta di attività didattiche ed extra didattiche per orientare positivamente interessi ed energie degli alunni.

2. L'ORIZZONTE PEDAGOGICO

Il "sistema preventivo" è per Don Bosco carità apostolica e spiritualità educativa. Questi aspetti sono armoniosamente presenti nella sua persona e nel suo pensiero. Egli scrive: "Il Sistema Preventivo consiste nel far conoscere le prescrizioni e i regolamenti di un Istituto e poi sorvegliare in modo che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l'occhio vigile del direttore o degli assistenti che, come padri amorosi, parlino e servano di guida in ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nell'impossibilità di commettere mancanze."

Il termine "preventivo" esprime in primo luogo la volontà di precedere il sorgere di esperienze negative, che possono compromettere le energie verso il bene. In un'accezione positiva, indica un approccio "propositivo" alla realtà, che faciliti "ogni iniziativa per crescere nel bene".

Don Bosco aggiunge che il sistema preventivo "si appoggia sopra la ragione, la religione e l'amorevolezza". Questo trinomio sta a fondamento della sua pedagogia e abbraccia un ricco patrimonio di valori umani e religiosi che garantiscono la genuina e completa maturazione dei singoli; è indice di uno stile educativo attorno a cui si polarizzano i contenuti e i metodi educativi fondamentali di tutto il sistema preventivo:

- Nel termine *ragione* confluiscono valori genuinamente umani e al contempo cristiani: il valore della persona, della coscienza, della libertà, della cultura, del vivere sociale, dei diritti umani. La ragione significa capacità di intelligenza delle situazioni, scelte di vita ragionate. L'educatore, attento a quanto vivono i bambini, deve saper individuare i valori emergenti e le situazioni problematiche, in vista della sua azione educativa.
- La *religione* illumina la finalità dell'azione educativa, motiva e ispira tutta l'azione formativa. Essa propone l'uomo nuovo proclamato da Gesù Cristo come l'ideale cui fare riferimento. Per questo il bambino e il ragazzo sono aiutati a maturare un'idea positiva della vita, a scoprire la bellezza di essere e farsi dono, a confrontarsi con la figura di Gesù, buon Pastore che "offre la vita per le sue pecorelle". Questa dimensione viene coltivata concretamente:
 - proponendo alcune pratiche tipiche della comunità cristiana e promuovendo la partecipazione ai sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione, ritenute decisive anche nella tradizione salesiana;
 - curando le due ore settimanali di insegnamento della Religione Cattolica;
 - suggerendo letture ed immagini che veicolano i valori della tradizione cristiana.
- L'*amorevolezza* rappresenta il cardine del sistema educativo salesiano. Essa dice simpatia e volontà di contatto con i bambini, capacità di dialogo e mutua fiducia, totale dedizione per la loro crescita. Essa impegna l'educatore ad essere presente fisicamente in mezzo agli allievi per condividere, in spirito di famiglia, i loro interessi e sostenere la loro creatività, intervenire prontamente quando si presenta qualche problema, prima che la situazione degeneri. Il centro propulsore dell'azione educativa nello stile di don Bosco è la carità che "è benigna e paziente, rispettosa di tutti, ha fiducia, tutto soffre, tutto sostiene e non perde mai la speranza" (San Paolo, 1 Cor 13,4-7). L'amorevolezza, cioè l'amore dell'educatore che cerca di farsi amare - perché occorre "che i giovani non solosiano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" (D. Bosco, Lettera da Roma, 1884) - è sostenuta da temperanza e richiede umiltà, mansuetudine, equilibrio, sobrietà. È questa l'"amorevolezza" che contraddistingue l'insegnante-educatore nella scuola salesiana.

3. LE SCELTE DI FONDO

3.1 Le finalità educative generali

La Scuola persegue come finalità la formazione integrale dell'alunno, avviando un armonico sviluppo di tutte le dimensioni della persona. Per raggiungere questo obiettivo gli educatori sono attenti a creare un ambiente sereno, aperto al dialogo e all'amicizia, dove ognuno si sente accolto per quello che è e non solo per quello che sa.

“La Scuola Primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.” (cf. D.M. 54/2012 “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione” - “La scuola del primo ciclo” L’alfabetizzazione culturale di base).

L’attività educativa promossa dalla scuola non consiste semplicemente nella consegna di un patrimonio culturale formativo, ma nell’accompagnare il bambino nel cammino di crescita e di inserimento nella società. Gli aspetti che vengono presi in considerazione sono quelli nominati dal D. M. 54/2012.

Accogliendo e affiancando il bambino come soggetto che apprende, la scuola primaria salesiana fa propri, tra le scelte educative prioritarie, i 4 pilastri dell’educazione individuati nel Rapporto dell’Unesco sull’educazione del 1996:

- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare a vivere insieme
- Imparare ad essere.

Essi sono considerati l’asse portante di un’educazione che deve durare tutta la vita. La scuola, pertanto, promuove nell’alunno la capacità di “imparare ad imparare”, ossia di essere costruttore attivo della propria esperienza, della conoscenza e dell’identità personale e sociale.

Le finalità della scuola sono precisate a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. La scuola persegue l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa in primis con i genitori, ma anche con altri educatori, intessendo relazioni dove ognuno riconosce il ruolo dell’altro e lo supporta. Essa intende promuovere la condivisione di quei valori che consentono di diventare membra attive della società, percepita come comunità.

La scuola, poi, affianca al compito di “insegnare ad apprendere” anche quello di “insegnare ad essere”. L’obiettivo è quello di far emergere la singolarità di ogni studente, aiutarlo a trovare la propria identità culturale. La promozione e lo sviluppo di ogni persona ha una ricaduta sulla promozione e sullo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. (Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione” D. M. 254/2012). In sintesi: la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno, li accompagna nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

3.2 La cura della persona che cresce

La scuola promuove un percorso che consente all'alunno di sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, assumendo un ruolo attivo nel processo di apprendimento e creando le premesse per costruire un proprio progetto di vita.

Così la scuola svolge un ruolo educativo, ma anche di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte. La scuola, inoltre, favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali.

Infine la scuola sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

3.3 Obiettivi specifici del processo formativo

Per formare "onesti cittadini e buoni cristiani", obiettivo di fondo di ogni opera salesiana, la scuola adotta il Sistema Preventivo di Don Bosco e persegue i seguenti obiettivi:

➤ **La crescita della persona e il suo orientamento nella realtà.**

Gli educatori accompagnano l'alunno a:

- diventare consapevole della propria identità e crescere nell'autonomia, per affrontare la vita quotidiana con impegno e responsabilità;
- curare le abilità fisiche ed operative con varie attività;
- affrontare con serietà e serenità la vita affettiva;
- formare la coscienza morale e la capacità di discernimento etico.

➤ **La crescita sociale.**

Nella formazione dell'"onesto cittadino" questo ciclo scolastico ha un compito peculiare: pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Lo fa:

- curando il dialogo nel rispetto delle opinioni altrui;
- favorendo la partecipazione e la collaborazione ad iniziative della scuola;
- attraverso l'assunzione di piccole responsabilità comunitarie;
- coltivando forme di solidarietà;
- conoscendo e vivendo i propri diritti e doveri;
- favorendo il contatto e la conoscenza delle istituzioni civili, sociali ed ecclesiali del territorio.

➤ **La crescita cognitiva.**

L'alunno è guidato a:

- sviluppare le capacità di comprensione di testi, ma anche degli aspetti e dei problemi della realtà;
- migliorare le capacità espressive: parlare, scrivere, riassumere, rielaborare, commentare;

- comprendere ed usare linguaggi specifici;
- acquisire un metodo personale di studio;
- accostare qualche contenuto della cultura del passato e attuale.

➤ **La formazione religiosa.**

La Comunità Educativa della Scuola Primaria trova in Cristo il fondamento e il modello dell'uomo nuovo che

vuole formare. Per questo promuove un sentire ed un agire cristiano mediante

- la sintesi tra cultura e fede, l'integrazione tra i contenuti delle varie discipline e la fede,
- alcune esperienze che predispongono a cogliere il trascendente e la novità portata da Gesù;
- la formazione per una partecipazione sempre più consapevole alle celebrazioni liturgiche, fonte di vita cristiana;
- la testimonianza dei valori evangelici professati.

3.4 Cittadinanza, Costituzione, Educazione civica

L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la promozione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso scelte e comportamenti consapevoli. Ess implicano l'impegno a elaborare idee e a programmare azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola per arrivare al personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

3.5 Un ambiente che stimola l'apprendimento

La scuola primaria vuole promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine vengono adottati, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per innestare nuovi contenuti;
- Mettere in evidenza le diversità, ma fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è soltanto un processo individuale: la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. Molte sono le forme di interazione e collaborazione: aiuto tra pari, lavoro di gruppo, ricerche interclasse ... Per l'anno scolastico in corso, vista l'emergenza sanitaria, essa avviene soprattutto all'interno della classe.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza ... sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare e valutare attività vissute, in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. (Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione"
- "La scuola del primo ciclo" D. M. 254/2012)

4. ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE

Il Progetto dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria annovera tra i suoi obiettivi quello di avviare la conoscenza di diritti e doveri della persona costituzionalmente garantiti, come base per maturare competenze di cittadinanza nazionale, europea e internazionale, e coltivare la consapevolezza che la libertà personale non può essere disgiunta dal rispetto degli altri e dalla responsabilità civile.

Il Progetto dell'Offerta Formativa fa propri i principi universali di inclusione, di tolleranza e di libertà, che si traducono in interventi, attività e progetti finalizzati ad educare al rispetto della storia e delle caratteristiche di ciascun alunno, alla conoscenza reciproca e alla pacifica convivenza.

Per il conseguimento di queste finalità la Comunità Educativa si propone di coinvolgere e collaborare con le famiglie, prime responsabili dell'educazione (art. 30 della Costituzione della Repubblica Italiana), e gli Enti locali e territoriali che condividono i medesimi valori, finalità ed obiettivi.

Tra gli obiettivi specifici del PTOF della Scuola Primaria vi è:

- la lotta ad ogni tipo di discriminazione;
- la promozione del rispetto della persona e delle differenze;
- la promozione dell'educazione alla relazione e al dialogo;
- la prevenzione contro ogni forma di violenza e di discriminazione;
- la prevenzione contro qualsiasi istigazione all'odio.

In risposta alle emergenze del contesto culturale odierno e in sintonia con la dimensione inclusiva richiesta dalla normativa scolastica, in piena consonanza con la tradizione salesiana, la scuola propone una pedagogia di ambiente che, seppur attenta ai bisogni del singolo, attiva nei ragazzi e negli educatori una logica comunitaria nelle pratiche educative. Partendo dalle differenze individuali e dai bisogni educativi presenti nelle parti più delicate e fragili della comunità di apprendimento, la scuola fa in modo che chi ha delle doti funga da volano positivo per tutti. Per questo nella progettazione e nell'azione lo sguardo e l'attenzione parte dagli svantaggiati e ricava elementi per ripensare gli itinerari dell'intera comunità.

5. PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO

Questo documento persegue l'ottica del miglioramento ed è aggiornabile entro il mese di giugno di ogni anno del triennio 2022-2025, secondo le esigenze rilevate periodicamente dagli organi collegiali.

5.1 Piano di miglioramento

Il "Piano di Miglioramento" è il documento con cui la Scuola esprime le proprie scelte strategiche. Il Piano ha individuato due priorità strategiche.

5.2 Prima priorità strategica

Il primo obiettivo è migliorare il conseguimento delle competenze di base nella lettura, nella scrittura, nella comunicazione in lingua inglese e nel calcolo. L'allievo dovrà saper leggere correttamente e comprendere vari testi, dalla letteratura per l'infanzia ai testi di studio, usare consapevolmente e correttamente linguaggi specifici, esprimersi anche in inglese; risolvere quesiti logico-matematici usando le quattro operazioni. I docenti, attraverso esercitazioni e prove oggettive concordate, monitoreranno l'acquisizione di dette competenze e, attraverso un Progetto di continuità educativa con i docenti della Scuola Secondaria di primo grado, condivideranno il percorso curricolare, relativo agli anni "ponte", più atto a perseguirle e a rafforzarle.

5.3 Seconda priorità strategica

La seconda priorità strategica è il conseguimento di esiti medio alti nelle prove nazionali "INVALSI". I docenti della scuola predisporranno delle Prove Invalsi periodiche, in particolare per le classi seconde e quinte, per monitorare il progresso nell'apprendimento: la scelta di misurarsi più volte con prove non predisposte dalla scuola dovrebbe favorire la positività degli esiti nelle prove nazionali che annualmente si svolgono.

5.4 Altre priorità

Conformemente al Progetto Educativo di Istituto è prioritario anche lo sviluppo delle competenze chiave per una cittadinanza attiva:

- **Collaborare e partecipare.** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile.** Sapersi inserire nella vita di gruppo presentando i propri bisogni e diritti e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; provvedere personalmente alla cura dell'ambiente educativo e dei materiali didattici.
- **Imparare ad imparare.** Organizzare l'apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando, varie fonti e modalità di informazione.
- **Individuare collegamenti e relazioni.** Elaborare semplici argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra diversi ambiti disciplinari.
- **Adottare per tutte le classi strumenti comuni** per valutare il comportamento e, alla conclusione della scuola primaria, certificare le competenze raggiunte in riferimento agli apprendimenti e agli indicatori di cittadinanza.

5.5 Obiettivi di processo

La scuola si pone, inoltre, i seguenti obiettivi di processo per raggiungere le priorità strategiche individuate:

- Redazione di un curriculum verticale per competenze con cui sintonizzare la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Definizione di un processo di miglioramento degli apprendimenti mediante una didattica personalizzata; anche l'organizzazione oraria sarà oggetto di riflessione e revisione.

5.6 Potenziamento e rinnovamento dell'offerta formativa

La Scuola Primaria Paritaria individua per il Triennio 2022-2025 i seguenti obiettivi formativi prioritari:

5.7 Potenziamento delle competenze linguistiche

Per quanto riguarda la

- Lingua italiana: arricchire il vocabolario, migliorare la correttezza grammaticale, risvegliare interesse per la lettura, impostare la composizione di brevi testi.
- Lingua inglese proseguire con la metodologia didattica C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning = apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare), dalla classe terza.

5.8 Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva:

- educazione alla pace e alla solidarietà,
- assunzione di responsabilità e cura dei beni comuni,
- consapevolezza dei diritti e dei doveri.

5.9 Potenziamento delle discipline motorie

- sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

5.10 Lo sviluppo delle competenze digitali

- Percorsi didattici nell'aula di informatica.
- percorsi didattici attuando la cosiddetta "classe capovolta" (flipped classroom).

6. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

6.1 Il curriculum

La costruzione del curriculum è un processo che stimola la ricerca e l'innovazione educativa e didattica. La scuola primaria, nell'ambito della propria autonomia, predispone annualmente il proprio progetto di insegnamento/apprendimento per gli alunni dai 6 agli 11 anni, integrando gli obiettivi specifici di apprendimento – definiti a livello nazionale in relazione al termine del quinto anno della scuola primaria – con elementi significativi tratti dal contesto culturale locale. Il curriculum si articola attraverso le discipline, scandite ciascuna per Unità di Apprendimento. In esse gli obiettivi specifici sono ritenuti strategici al fine di raggiungere, attraverso gli obiettivi formativi enunciati dai docenti, i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali.

6.2 Traguardi nello sviluppo delle Competenze al termine della classe V

Attraverso l'area dei linguaggi e delle conoscenze scientifiche i docenti introducono gli alunni all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale in dialogo fecondo con la rivelazione cristiana.

6.3 Italiano

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

- Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari, coerenti e coesi, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli ad alta frequenza d'uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

6.4 Storia

- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze e periodi, e per individuare successioni, contemporaneità e durata, periodizzazioni.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza e le organizza in mappe, in funzione dell'esposizione orale e scritta; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

6.5 Geografia

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza e le organizza in mappe, in funzione dell'esposizione orale e scritta; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

6.6 Matematica

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i Numeri naturali. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.

- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con

il punto di vista di altri.

- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di concetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

6.7 Scienze

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

6.8 Tecnologia

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

6.9 Musica

L'alunno esplora ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-

- costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un
- semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

6.10 Arte e immagine

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

6.11 Inglese

Mentre svolge in classe le diverse attività che gli sono proposte - compiti, giochi, filastrocche, attività multimediali, canti, lettura di storie, attività di gruppo – l'alunno usa prevalentemente la lingua straniera.

L'alunno, anche quelli con maggiore difficoltà di apprendimento, cerca di raggiungere degli obiettivi di comprensione e di semplici produzioni orali e scritte.

Le attività comunicative riguardano in particolare la sfera della ricezione, intesa come comprensione di un messaggio adeguata all'età dell'allievo: va dal cogliere parole familiari e nomi noti in testi semplici di uso quotidiano fino a comprendere e produrre semplici frasi, sia in maniera scritta che orale. Durante i cinque anni l'alunno acquisisce maggiore consapevolezza nell'osservare e produrre frasi, utilizzando un vocabolario attinente alla propria esperienza e conoscenza servendosi di frasi controllate sia lessicalmente che strutturalmente. Si esercita a pensare e a cercare il significato delle parole utilizzando il contesto, le illustrazioni, i suoni delle parole, la propria conoscenza. Importante obiettivo è quello di sviluppare curiosità, interesse e rispetto nei confronti di culture "altre".

6.12 Educazione motoria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

6.14 IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

L'alunno conosce la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e riconosce in Gesù la piena realizzazione dell'uomo.

- Legge e interpreta i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. Evidenzia l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.
- Individua significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.

Il progetto pastorale, parte integrante del curriculum

Il curriculum specifico della scuola primaria si sintonizza annualmente con i cammini pastorali proposti dalla comunità ecclesiale e salesiana per favorire la partecipazione dei fanciulli ad alcuni momenti della vita della comunità di appartenenza. Con queste proposte la scuola sostiene le famiglie nell'impegno di educazione alla fede.

“L'evangelizzazione è obiettivo esplicito di tutta la Comunità Educativa Pastorale e della sua attività”. Lo persegue attraverso l'Insegnamento della Religione Cattolica, l'ispirazione cristiana delle discipline, dei percorsi formativi e delle metodologie didattiche, lo stile delle relazioni, i momenti espliciti di annuncio quali il “Buongiorno”, le celebrazioni eucaristiche e l'educazione alla Preghiera. Il percorso annuale è scandito sulle tappe dell'anno liturgico. Le esperienze e le attività che vengono proposte sono quelle care alla tradizione salesiana: oltre a quelle appena nominate ci sono la preparazione al Natale e alla Pasqua, la sottolineatura delle feste salesiane, in particolare di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco.

7. Obiettivi didattici

CLASSE PRIMA	
ITALIANO	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e interagire in modo pertinente nelle conversazioni ed esprimere in modo coerente esperienze e vissuti. • Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, in modo comprensibile e coerente. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere sillabe, parole, frasi in autonomia e/o sotto copiatura/dettatura. <p><i>Letture</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce sillabe, parole, frasi e brevi testi. <p>Comprendere quanto letto. <i>Riflessione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi.
MATEMATICA	<p><i>Numeri da 0 a 20</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20. • Saper contare in senso progressivo e regressivo. Saper rappresentare, confrontare e ordinare i numeri. • Individuare la corrispondenza tra quantità e numero. <p><i>Operazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire operazioni di addizione e sottrazione fra numeri naturali. <p><i>Problemi, relazioni, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive. • Raccogliere dati e informazioni e saperle organizzare con semplici diagrammi, schemi e tabelle. • Riconoscere ritmi e sequenze. <p><i>Spazio e figure</i></p> <p>Conoscere le principali figure geometriche, l'uso dei reticoli e dei percorsi.</p>
INGLESE	<p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali o dalla lettura di testi. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre parole semplici riferite ad oggetti, saluti, situazioni quotidiane di classe, persone, festività. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere le prime parole guidato dall'insegnante o accompagnato da supporti visivi o sonori.

STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare, verbalizzare le attività, i fatti vissuti e narrati, definire le durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. • Percepisce i rapporti di causa ed effetto, riconosce la successione cronologica. • Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, su fatti ed eventi. Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole. • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire percorsi seguendo le istruzioni date. • Utilizzare correttamente gli organizzatori topologici.
SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i cinque sensi e i materiali. Utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio (ad es. piattaforma Giada e GSuite).
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare per leggere e comprendere immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente. • Descrivere verbalmente immagini, esprimendo le emozioni prodotte dalle forme, dalle luci, dai colori e altro. • Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme. • Rappresentare graficamente esperienze vissute e/o storie ascoltate. • Manipolare materiali di vario tipo per produrre forme semplici. • Disegnare figure umane con uno schema corporeo completo.
MUSICA	<p>Pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente o individualmente, brani musicali di diverso genere, anche avvalendosi di base musicale. • Acquisire un consapevole controllo dello strumento musicale.
EDUCAZIONE MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo, le funzioni senso-percettive e il movimento in relazione a spazio e tempo. • Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva. • Il gioco, lo sport, le regole e il far play. • Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.

IRC	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre. • Riconoscere che Gesù di Nazareth è l'Emmanuele "Dio con noi". • Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani. • Individuare la Chiesa come famiglia di Dio. • Descrivere la chiesa edificio, individuare la funzione del luogo e degli arredi sacri. • Conoscere il messaggio d'Amore della Settimana Santa.
-----	---

CLASSE SECONDA

ITALIANO	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo. Ascoltare e comprendere consegne, istruzioni, regole, semplici letture di testi. • Raccontare esperienze personali e dare spiegazioni seguendo un ordine logico. • Partecipare alle conversazioni in modo pertinente e rispettando le regole. <p><i>Letture</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce e comprendere semplici testi di diversa tipologia individuando le caratteristiche essenziali e ricavando informazioni. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici racconti scritti di esperienze personali vissute. • Scrivere parole, frasi brevi, testi in autonomia e/o sotto copiatura/dettatura. <p><i>Riflessione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali convenzioni ortografiche e morfologiche e arricchire progressivamente il lessico.
MATEMATICA	<p><i>Numeri da 0 a 100</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere leggere e scrivere i numeri naturali entro il 100. • Saper contare in senso progressivo e regressivo. Saper rappresentare, confrontare e ordinare i numeri. • Individuare la corrispondenza tra quantità e numero. • Riconoscere il valore posizionale delle cifre. <p><i>Calcolo scritto e mentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire calcoli mentali e scritti con l'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione e la divisione. • Saper usare le diverse strategie di calcolo mentale (amici del 10, tappa al 10, parie dispari, tabelline, il paio, la coppia ecc). • Saper usare le diverse procedure di calcolo (in riga, in colonna, con e senza cambio) <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche piane e solide. • Saper rappresentare percorsi, linee e segmenti. <p>Conoscere il concetto di simmetria ed eseguire rappresentazioni simmetriche.</p> <p><i>Problemi, relazioni, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive. <p>Raccogliere dati e informazioni e saperle organizzare con semplici diagrammi, schemi e tabelle.</p>

INGLESE	<p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente. Riconoscere parole acquisite oralmente dalla visione e dall'ascolto di contenuti multimediali. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre vocaboli, brevi frasi e istruzioni riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, festività. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire per iscritto per esprimere informazioni e semplici aspetti di uso quotidiano, accompagnato anche da supporti visivi o sonori. <p><i>Lettura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici e brevi frasi iniziando a riconoscere alcune caratteristiche fonetiche della lingua inglese. Cogliere parole e frasi già acquisite a livello orale.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i concetti di successione cronologica e ciclica del tempo. Riconoscere i mutamenti e le trasformazioni essenziali che avvengono nel tempo. • Conoscere relazioni di causa ed effetto. • Rappresentare e verbalizzare le attività, i fatti vissuti e narrati, definire le durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. <p>Rappresentare e verbalizzare la propria storia personale, riconoscendo i cambiamenti e la ciclicità temporale, utilizzando le fonti.</p>
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). • Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) • Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. • Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta. <p>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi; riconoscere le funzioni dei vari spazi.</p>
SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli animali. <p>Utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio (ad es. piattaforma Giada e GSuite).</p>
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

ED. IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Attribuire significati a vari tipi d'immagine. • Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali. • Riconoscere i tratti principali del linguaggio iconico: linee, forme, colori. • Riconoscere la valenza espressiva e comunicativa di colori e accostamenti. • Arricchire l'immagine corporea e la sua rappresentazione.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire, collettivamente o individualmente, brani musicali di diverso genere, anche avvalendosi di basi musicali. <p><i>Teoria musicale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza delle principali caratteristiche del linguaggio musicale. • Conoscere e usare la notazione musicale tradizionale e altri sistemi di scrittura.
EDUCAZION EMOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo, le sue funzioni senso-percettive e il movimento in relazione allo spazio e al tempo. • Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva. • Il gioco, lo sport, le regole e il far play. • Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.
IRC	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire nel progetto di Dio la cura del creato. • Conoscere la vita e il contributo all'umanità di alcune figure di santi. • Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani. • Conoscere alcuni episodi della vita di Gesù raccontati nel Vangelo e negli Atti degli Apostoli. • Conoscere il contenuto di alcune delle parabole della misericordia e esplicitarne il significato. • Conoscere i principali eventi della Settimana Santa e sapere che dopo la Pasqua Gesù manda sugli apostoli lo Spirito Santo.
CLASSE TERZA	
ITALIANO	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire nelle conversazioni in modo pertinente. • Ascoltare testi letti o raccontati, riferendo l'argomento e le informazioni principali. <p><i>Lettura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo corretto e scorrevole testi di vario genere, comprenderne il significato, ricavare informazioni e saper riferire. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre racconti scritti di esperienze, personali o vissute da altri, che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Scrivere frasi e testi in autonomia e/o sotto copiatura/dettatura. <p><i>Riflessione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia, tali da consentire coerenza e coesione.

MATEMATICA

Numeri da 0 a 1000

- Sapere leggere e scrivere i numeri naturali entro il 1000.
- Saper contare in senso progressivo e regressivo.
- Saper rappresentare, confrontare e ordinare i numeri.
- Individuare la corrispondenza tra quantità e numero.
- Riconoscere il valore posizionale delle cifre.
- Comprendere l'uso dello zero.

Calcolo scritto e mentale

- Conoscere la terminologia delle operazioni.
- sottrazione, la moltiplicazione e la divisione con le loro proprietà.
- Saper usare le diverse strategie di calcolo mentale.
- conoscere con sicurezza le tabelline.
- Saper usare le diverse procedure di calcolo su tutte le operazioni (in riga, in colonna, con e senza cambio).
- Saper utilizzare la prova in tutte le operazioni per verificare l'esattezza del calcolo.
- Le frazioni decimali.
- Dalla frazione decimale al numero decimale.

Spazio e figure

- Saper rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche piane.
- Conoscere il concetto di poligono (lati, angoli e vertici).
- Distinguere e rappresentare linee semplici e non semplici, rette, semirette e segmenti.
- Riconoscere gli angoli: retto, piatto, giro, acuto e ottuso.
- Calcolare perimetri delle principali figure geometriche piane
- Avvio al concetto di area

Problemi, relazioni, dati e previsioni

- Individuare il titolo più adatto ad un problema scegliendo tra due o tre possibilità.
- Dopo aver letto un testo individuare la frase contenente le informazioni importanti.
- Comprendere il significato dei termini: *uno, ciascuno, ognuno, per, ogni, tutti*
- Trovare la domanda adatta ad un testo
- Inventare un testo adatto ad una domanda.
- Scoprire eventuali dati nascosti all'interno del problema.
- Misurare lunghezze, peso e capacità.
- Misurare il tempo.
- Utilizzare l'euro.
- Costruire diagrammi, schemi, tabelle e grafici.
- Conoscere i termini: certo, possibile, impossibile.

INGLESE	<p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali o dalla lettura di testi, relative ad ambiti familiari e alle attività svolte in classe. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni abituali. Interagire oralmente utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe. Iniziare ad individuare semplici caratteristiche grammaticali della lingua inglese. <p><i>Lettura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici e brevi messaggi con una pronuncia corretta, riconoscendo le caratteristiche della lingua inglese. Cogliere parole e frasi già acquisite a livello orale.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la storia e le fonti. • Conoscere l'evoluzione della Terra. • Conoscere la comparsa dell'uomo. • Conoscere il paleolitico. • Conoscere il neolitico. • Conoscere l'età dei metalli.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper leggere la rappresentazione dello spazio geografico e sapersi orientare. • Conoscere gli ambienti naturali e artificiali • Conoscere l'aspetto fisico e politico della Comunità di Valle (Primiero e Vanoi).
SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il metodo sperimentale. • conoscere i diversi stati della materia. • conoscere l'aria e l'acqua. • conoscere il regno vegetale e animale. • le piante • Utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio (ad es. piattaforma Giada e GSuite). • Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo (Coding).
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, a partire dall'ambito scolastico. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza; avviarsi a prendere coscienza di sé come persona, in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere nel proprio territorio le principali opere d'arte. ● Utilizzare il linguaggio iconico per semplici rappresentazioni. ● Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche. ● Manipolare materiali plastici.
MUSICA	<p><i>Teoria e pratica strumentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire, individualmente e collettivamente, brani musicali , di diverso genere, anche avvalendosi di supporti multimediali.
EDUCAZIONE MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Il corpo, le sue funzioni senso-percettive e il movimento in relazione allo spazio e al tempo. ● Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva. ● Il gioco, lo sport, le regole e il far play. ● Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.
IRC	<ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire nella storia il desiderio di infinito dell'uomo: la nascita della religione, individuando nella Bibbia la risposta di Dio a questo anelito. ● Conoscere la Bibbia come libro sacro di ebrei e cristiani distinguendo tra Antico Testamento e Nuovo Testamento. ● Conoscere le caratteristiche della Prima Alleanza, in riferimento agli episodi principali del popolo di Israele. ● Conoscere alcuni miracoli e parabole di Gesù. ● Conoscere la passione-morte-risurrezione di Gesù come espressione della sua fedeltà a Dio e agli uomini.
CLASSE QUARTA	
ITALIANO	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione. ● Ascoltare testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali. ● Raccontare esperienze personali o storie inventate, organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. <p><i>Letture</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; comprenderne il significato e ricavarne informazioni da riferire. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. ● Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. <p><i>Riflessione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico. ● Nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali essenziali. ● Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

<p>MATEMATICA</p>	<p><i>Numeri da 0 a 999.999</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e scrivere i numeri naturali entro il 999.999 • Saper contare in senso progressivo e regressivo. Saper rappresentare, confrontare e ordinare i numeri. • Individuare la corrispondenza tra la quantità e il numero • Riconoscere il valore posizionale delle cifre. • Comprendere l'uso dello zero. <p><i>Calcolo scritto e mentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la terminologia delle operazioni. • Saper eseguire calcoli mentali e scritti attraverso l'algoritmo di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione. Conoscere e saper applicare le proprietà di tali operazioni. • Saper usare le diverse strategie di calcolo mentale. • Conoscere con sicurezza le tabelline. • Saper usare le diverse procedure di calcolo su tutte le operazioni (in riga, in colonna, con e senza cambio). • Saper utilizzare la prova in tutte le operazioni per verificare l'esattezza del calcolo. • Le frazioni decimali. • Dalla frazione decimale al numero decimale. <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche piane. • Conoscere il concetto di poligono (lati, angoli e vertici). • Distinguere e rappresentare linee semplici e non semplici, rette, semirette e segmenti. • Riconoscere gli angoli retto, piatto, giro, acuto e ottuso. Utilizzare il goniometro per misurare l'ampiezza degli angoli. • Calcolare perimetri delle principali figure geometriche piane. • Avvio al concetto di area.
<p>INGLESE</p>	<p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso. Comprendere frasi, parole chiave ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti noti da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali o dalla lettura di testi. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire oralmente utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto e relativi agli argomenti trattati in classe. • Formulare semplici frasi applicando regole grammaticali e osservando la struttura delle frasi. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere messaggi semplici, brevi e lessicalmente corretti relativi agli argomenti trattati in classe. Produrre frasi scritte che implicino una riflessione sulla lingua e sulle strutture conosciute. <p><i>Lettura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le civiltà della Mesopotamia. • Conoscere la civiltà degli egizi. • Conoscere i popoli dell'Indo e la civiltà cinese. • Conoscere le civiltà del mare.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fondamentali della cartografia e dell'orientamento geografico. • Conoscere il concetto di clima. • Conoscere gli ambienti naturali italiani. • Conoscere i settori economici. • Conoscere l'aspetto fisico e politico della propria regione (Trentino Alto Adige).
SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il suolo, la sua composizione e caratteristiche con osservazioni sul campo. • Conoscere l'universo e i corpi celesti. • Conoscere il sistema solare e i movimenti. • Utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio (ad esempio piattaforma GSuite). • Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo (Coding)
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Esprimere e manifestare le proprie convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza; cominciare a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà, apportando un proprio originale e positivo contributo. • Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e le istituzioni statali e civili - a livello locale-, e conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società - equità, libertà, coesione sociale.
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere il significato complessivo di un'immagine e riconoscerne la funzione espressiva e comunicativa. • Avvicinarsi a raffigurazioni artistiche. Saper realizzare immagini mediante l'uso di materiali diversi e tecniche anche multimediali. • Esprimersi in modo personale e creativo. • Utilizzare tecniche artistiche diverse.
MUSICA	<p><i>Teoria e pratica strumentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire, individualmente e collettivamente, brani strumentali, di diverso genere, anche avvalendosi di supporti multimediali.
EDUCAZIONE MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo, le sue funzioni senso-percettive e il movimento in relazione allo spazio e al tempo. • Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva. • Il gioco, lo sport, le regole e il far play. • Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.

IRC	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fonti storiche e le fonti cristiane che testimoniano la vita di Gesù. • Conoscere l'ambiente sociale in cui è vissuto Gesù. • Conoscere alcuni miracoli e parabole che Gesù ha operato e raccontato. • Conoscere alcuni episodi significativi della missione di Gesù, fino agli avvenimenti della Settimana Santa e alla sua missione che continua nella vita della Chiesa. • Conoscere Maria negli episodi più significativi raccontati nel Vangelo e negli Atti degli Apostoli e alcune apparizioni mariane nel mondo.
-----	---

CLASSE QUINTA	
ITALIANO	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione. • Ascoltare testi di tipo diverso, letti, raccontati, riferendo l'argomento e le informazioni principali. • Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. <p><i>Lettura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; comprenderne il significato e ricavarne informazioni da riferire. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre racconti scritti di esperienze, personali o vissute da altri, che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale <p><i>Riflessione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. • Nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali e verbali. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e si serve di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
MATEMATICA	<p><i>I numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, comporre, scomporre, confrontare, ordinare numeri interi entro la classe dei miliardi. • Conoscere, saper leggere e scrivere i numeri romani. • Riconoscere i numeri interi naturali e relativi e rappresentarli sulla linea dei numeri <p><i>Le frazioni e i numeri decimali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse tipologie di frazione (proprie, apparenti, improprie, equivalenti, complementari). • Confrontare, ordinare, operare con le frazioni. • Conoscere i numeri decimali e la loro collocazione sulla linea dei numeri. • Saper rappresentare e risolvere problemi matematici utilizzando numeri naturali, frazioni e numeri decimali.

	<p><i>Calcolo scritto e mentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali utilizzando anche le relative proprietà. • Applicare opportune strategie per il calcolo scritto e mentale. • Risolvere le espressioni matematiche. <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegnare le principali figure geometriche piane utilizzando righello, squadra e compasso. • Riconoscere e classificare le figure geometriche piane in base alle loro caratteristiche. <p>Calcolare perimetro e area delle principali figure geometriche piane utilizzando le formule dirette e inverse.</p>
INGLESE	<p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre frasi grammaticalmente corrette e lessicalmente idonee relative agli argomenti trattati in classe. • Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni dirette su argomenti familiari e abituali. Descrivere persone, luoghi, oggetti utilizzando parole e frasi già incontrate prestando attenzione alle regole grammaticali conosciute. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in forma comprensibile brevi e semplici messaggi, lessicalmente corretti, relativi agli argomenti trattati in classe. Osservare e produrre frasi scritte rispettandone la struttura e le regole grammaticali conosciute. <p><i>Lettura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Leggere con intonazione e pronuncia adeguati.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la civiltà greca. • Conoscere la civiltà macedone ed ellenistica. • Conoscere i popoli italici e la civiltà etrusca. • Conoscere la civiltà romana: <ul style="list-style-type: none"> • -le origini e il periodo monarchico; • -il periodo repubblicano; <p>-il periodo imperiale e la fine dell'impero.</p>
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regioni italiane: <ul style="list-style-type: none"> -saperle collocare nel territorio italiano; -conoscerne l'aspetto fisico, politico e culturale. • Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa della Repubblica Italiana.

SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio (ad esempio piattaforma Giada e GSuite). • Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo (Coding). • Essere consapevole della potenzialità, dei limiti, dei rischi dell'uso delle tecnologie.
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza; avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. • Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e le istituzioni statali e civili - a livello locale -, e conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società - equità, libertà, coesione sociale.
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. • Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici. • Rielaborare e interpretare creativamente disegni e immagini. • Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare graficamente alcuni elementi dellarealtà circostante.
MUSICA	<p><i>Teoria e pratica strumentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire, individualmente e collettivamente, brani strumentali , di diverso genere, anche avvalendosi disupporti multimediali.
EDUCAZIONE MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo, le sue funzioni senso-percettive e il movimento in relazione allo spazio e al tempo. • Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva. • Il gioco, lo sport, le regole e il far play. <p>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.</p>
IRC	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la vita delle prime comunità cristiane, a partire dal libro degli Atti degli Apostoli. • Conoscere la vita dei santi Pietro e Paolo, l'organizzazione della Chiesa • oggi, il valore dei sacramenti.

	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il percorso storico che ha portato alla diffusione del cristianesimo dentro l'Impero romano.• Conoscere la struttura delle prime domus ecclesiae e il loro sviluppo nel tempo fino alle chiese contemporanee. <p>Conoscere alcuni importanti processi nella vita della Chiesa nel corso dei secoli: il monachesimo, il formarsi delle confessioni cristiane, il Concilio Vaticano II e sapersi confrontare con le altre religioni.</p>
--	---

8. LA VALUTAZIONE

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”. D. M. 254/2012)

Ogni attività didattica della scuola primaria si articola in momenti dinamici di progettazione e di verifica, questo nell’ottica di una professionalità più consapevole e proiettata ad un costante miglioramento.

All’interno di questi momenti, la valutazione non è un fatto episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento che rende l’alunno partecipante e consapevole del proprio personale cammino scolastico. In questa prospettiva, la valutazione tiene conto di diversi momenti di verifica scanditi nel corso dell’anno

scolastico.

- Inizialmente è tesa a rilevare le conoscenze e le abilità che si ritengono preliminari per le procedure didattiche da avviare. Essa viene attuata tramite test di ingresso e costituisce la base di una programmazione realistica.

- La verifica formativa è il secondo importante momento del processo di valutazione: tende a cogliere “in itinere” i livelli di apprendimento dei singoli alunni, conseguiti nel contesto delle unità di apprendimento programmate dai docenti, e ad esaminare l’efficacia delle procedure seguite.

Consente perciò di attuare per tempo valide strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi formativi prefissati, quali:

- prove scritte non strutturate di vario tipo;
- prove scritte strutturate;
- prove orali.

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL COLLEGIO DOCENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico.

Il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa. (vedi allegato “G”).

Come riportato nell’Ordinanza e nelle Linee guida, sono 4 i livelli degli apprendimenti previsti dall’ordinanza ministeriale sulla valutazione degli alunni nella scuola primaria:

TABELLA	
OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AVANZATO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	BASE
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

8.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Per i criteri di valutazione dell'IRC, la normativa ministeriale non prevede l'attribuzione di un voto numerico, per questo la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente e non sufficiente), di seguito esplicitato:

VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO
Per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.	OTTIMO	AVANZATO
Per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.	DISTINTO	AVANZATO
Per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo e raggiungono gli obiettivi previsti.	BUONO	INTERMEDIO
Per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e che raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.	SUFFICIENTE	INTERMEDIO
Per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti.	NON SUFFICIENTE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	Definizione del livello	LIVELLO RAGGIUNTO
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. Assume comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	AVANZATO
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo. L'alunno è attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica.	
Gestione dei conflitti.	È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi e svolge il ruolo di mediatore.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno ha acquisito piena consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti. Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	INTERMEDIO
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno partecipa ai momenti di vita scolastica ma non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune. L'alunno porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	
Gestione dei conflitti.	È generalmente disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno non sempre ha fiducia nelle proprie capacità, fatica ad individuare il proprio ruolo nel gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Non ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	BASE
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno si sente parte del gruppo classe ma non sempre è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune. Aiutato dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	
Gestione dei conflitti.	Solo se supportato dall'adulto, accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé e raramente apporta contributi al gruppo classe.	
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Gestione dei conflitti.	L'alunno non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Non partecipa alle esperienze proposte.	
Consapevolezza di sé.	Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	

8.4 CRITERI DI VALUTAZIONE: EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

8.5 PROVE INVALSI

In generale, negli ultimi anni, i risultati delle prove INVALSI svolte dagli alunni delle classi seconde e quinte della nostra scuola Primaria Paritaria sono in media con i risultati sia a livello regionale, sia per area geografica, sia a livello nazionale. La Scuola impronta il lavoro didattico valorizzando l'area logica, per cercare di essere in linea con l'impostazione di queste prove nazionali e questo impianto è esteso a tutte le classi, non solo a quelle annualmente direttamente coinvolte nella somministrazione. Per questo scopo si utilizzano sussidi specifici. Inoltre, nell'ultimo periodo, la Scuola si è aperta a iniziative con strutturazione simile alle prove Invalsi. Dalle tendenze emergenti dalle prove nazionali si evidenzia il fatto che le disparità nei livelli di apprendimento tra alunni, tendono a diminuire nel corso degli anni (dalla classe seconda alla classe quinta), probabilmente perché la Scuola cerca di mettere in atto adeguate forme di personalizzazione degli apprendimenti e attività mirate di potenziamento e recupero che nel tempo di permanenza dei cinque anni di frequenza tendono a migliorare l'area logica e in generale apprendimento degli scolari.

9. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Sono valorizzate come attività di insegnamento – approfondimento finalizzate all’acquisizione di particolari conoscenze curricolari.

Sono organizzate al fine di approfondire e potenziare argomenti già affrontati durante le lezioni frontali e sono:

Sono valorizzate come attività di insegnamento – approfondimento finalizzate all’acquisizione di particolari conoscenze curricolari.

Sono organizzate al fine di approfondire e potenziare argomenti già affrontati durante le lezioni frontali e sono:

9.1 Progetto “Learning by doing : imparare facendo” (per tutte le classi)

Crediamo fermamente nel principio pedagogico “imparare facendo”. E quindi tutti i programmi sono impostati sul fondamento pedagogico “learning by doing”. Le lezioni sono organizzate tenendo conto delle motivazioni, degli interessi e delle passioni degli alunni. Secondo il pensiero didattico più aggiornato non si impara senza motivazioni, non si comprende senza motivazioni, non si ricorda senza motivazioni. Al fondamento “learning by doing” abbiamo aggiunto “learning by thinking” e “learning by loving”: senza pensiero e senza amore non si può imparare.

Con un metodo basato sul principio “learning by doing” la lingua inglese sarà appresa in modo naturale e spontaneo, così come si è imparato a parlare nella propria lingua madre. Non si fa ricorso a traduzioni ma tutto è incentrato sul fare. L’inglese non è altro che un mezzo espressivo per poter comunicare con gli altri.

L’insegnamento della lingua Inglese si basa sul "metodo della comunicazione" in cui le regole grammaticali, il lessico, il vocabolario sono introdotti e poi messi in pratica con la conversazione. Vengono memorizzate in modo naturale espressioni lessicali e forme idiomatiche usate nel vivere quotidiano.

Le lezioni non sono “teoriche”, fatte di tante regole e norme da memorizzare in modo astratto, ma sono lezioni “pratiche” in quanto gli studenti devono imparare a “parlare ed esprimere i loro pensieri in lingua inglese”.

Gli studenti sono sempre incoraggiati a partecipare attivamente durante le lezioni e ad ottimizzare il tempo trascorso in classe.

L’inglese appreso con questo metodo è la vera lingua usata da persone anglofone nella comunicazione con gli altri e non una lingua fatta di nozioni difficili da mettere in pratica.

La conoscenza della Lingua Inglese agevola la comunicazione, potenzia l’apprendimento della lingua sin dalla scuola primaria dove si creano situazioni di attività ludica e coinvolgente, di curiosità verso altri suoni ed altri modi di codificare la realtà, sfruttando al massimo la “plasticità” cerebrale tipica di questo periodo evolutivo che crea una particolare predisposizione all’acquisizione della lingua in modo naturale. Per garantire un iter efficace di apprendimento della lingua, la scuola punta sulla continuità verticale e di trasversalità in orizzontale, sollecitando un coordinamento dei docenti delle varie discipline, che prevede una metodologia rivolta all’apprendimento di contenuti di una data materia, non solo in lingua madre, ma anche in lingua straniera. Ciò favorisce l’acquisizione di contenuti disciplinari ed allo stesso tempo l’apprendimento della lingua, usata nelle varie discipline –Content and Language Integrated Learning (CLIL).

Classi 1°2°3°

Nuclei tematici

Ascolto e comprensione orale: L'alunno ascolta e comprende semplici messaggi.

Produzione ed interazione orale: Riesce a sostenere una facile conversazione

Lettura e comprensione scritta: Leggere e comprendere brevi testi

Produzione scritta: Scrivere parole e semplici frasi

Classi 4° 5°

Ascolto e comprensione orale: L'alunno comprende brevi dialoghi ed istruzioni.

Identificare tema generale nel discorso: Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiavi ed il senso generale.

Produzione orale ed interazione orale: Descrivere persone, luoghi, utilizzando parole e frasi afferenti alla sfera personale. Interagire con un compagno utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione.

Lettura e comprensione scritta: Comprendere e scrivere cartoline, biglietti e brevi messaggi accompagnati da supporti visivi o sonori.

Produzione scritta: Scrivere parole e semplici testi di uso quotidiano per presentarsi, esprimere i propri interessi:

9.2 Progetto "Diamo voce alle nostre emozioni" (per tutte le classi da sviluppare nel triennio)

Cammino di alfabetizzazione emotivo-affettiva per favorire:

- La conoscenza di sé;
- La conoscenza del proprio corpo;
- La consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza;
- La capacità relazionale con l'altro;
- la gestione consapevole delle proprie emozioni.

9.3 Progetto "Balli di un tempo" (per tutte le classi)

Percorso che prevede il recupero delle tradizioni, nell'ottica dei balli di un tempo.

9.4 Progetto di "Educazione alimentare (per tutte le classi)

9.5 Progetto "Educazione alla solidarietà" (per tutte le classi)

Cammino educativo di sensibilizzazione, volto alla promozione di atteggiamenti solidali alla valorizzazione dell'altro e dell'aiuto reciproco.

9.6 Progetto "Educazione alla salute (per tutte le classi)

Percorso educativo di sensibilizzazione ed educazione alimentare, al consumo consapevole, igiene orale; prevenzione e monitoraggio di eventuali comportamenti che pregiudicano uno stile di vita corretto.

9.7 Progetto "Cittadinanza attiva e costituzione" (per tutte le classi)

Proposta e condivisione delle linee fondamentali dell'educazione alla Legalità e alla conoscenza della Costituzione Italiana.

9.8 Progetto di "Educazione ambientale"

Classe 1[^]: la terra;

Classi 2[^] e 3[^]: l'acqua;

Classi 4[^] e 5[^]: l'energia. Piccoli esperimenti di scienza accompagnati dal prof don Nicola Pecoraro (preside del liceo).

9.9 Progetto "Le sfumature delle stagioni"

Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, porre attenzione sulla periodizzazione stagionale, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra stagione attraverso un percorso che conduce i bambini ad effettuare esperienze ed osservazioni per cogliere elementi di novità e di significato stagionale, attraverso le proprie percezioni ed emozioni.

9.10 Progetto "I diritti dei bambini"

Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri.

9.11 Progetto "Il treno della memoria: per non dimenticare"

Riaffermare il primato dell'educazione, riprodurre i valori che hanno origine dalla coscienza etica: rispetto della persona umana e della vita; senso di responsabilità, di solidarietà, spirito di accoglienza e volontà di dialogo.

9.12 Progetto "Maestro/a per un giorno"

Il progetto tende alla valorizzazione della figura paterna/materna e promuove un partenariato scuola famiglia forte, tale da sviluppare tematiche che vedano i genitori, in occasioni diverse, impegnati accanto ai ragazzi e ai docenti.

È un intervento che mira alla costruzione e/o al consolidamento di rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici e alla formazione degli alunni.

9.13 Progetto "Latte nelle scuole"

Il Progetto "Latte nelle scuole" è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie. Attraverso degustazioni guidate, di latte e prodotti lattiero caseari, l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

9.14 Progetto "Io leggo perché"

Il progetto ha lo scopo di promuovere la lettura, avvicinare i più giovani alla pratica quotidiana della lettura, far crescere le biblioteche scolastiche del proprio territorio.

9.15 Progetto "Rotelle in classe" (Per tutte le classi)

10. GESTIONE RISORSE

UMANE

Le risorse umane sono rappresentate dal coordinatore didattico, dalle 7 insegnanti, dal personale di segreteria, dalle collaboratrici scolastiche, dal personale di cucina, da quello delle attività extrascolastiche e dall'**animatore Salesiano**.

La scuola utilizza, inoltre, **figure professionali esterne**, quasi sempre reperite tra i genitori, per interventi diretti sugli alunni, nonché per consulenze e formazione degli operatori scolastici.

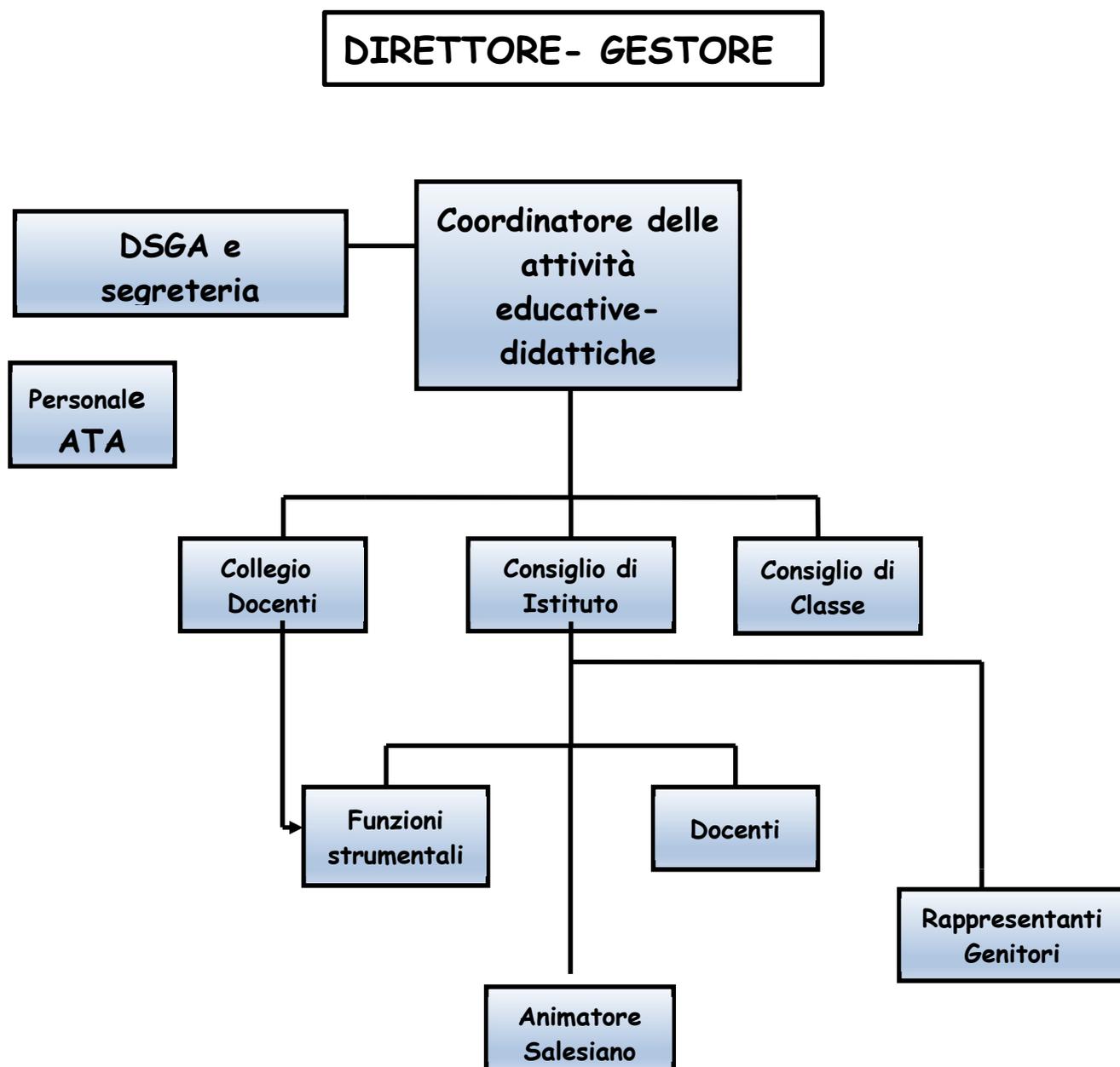
STRUTTURALI

La nostra scuola ritiene fortemente educativo per l'alunno presentare gli ambienti accoglienti, puliti e funzionali e le attrezzature efficienti ed aggiornate; si è attivata, fin dalla sua istituzione, per adeguarsi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.lgs. 9.4.2008 n.81 "Testo unico sulla sicurezza sul lavoro e successive integrazioni") in modo da rendere sicura la permanenza degli alunni e del personale negli ambienti scolastici. È stato elaborato il piano di emergenza, che è stato portato a conoscenza dei docenti, i quali, a loro volta, hanno sensibilizzato gli alunni sui problemi connessi alla sicurezza, sui comportamenti corretti da tenere in caso di pericolo (terremoto, incendio...) e sulle procedure da attuare in caso di evacuazione dell'edificio scolastico. Almeno due volte nel corso dell'anno, come previsto dalla normativa vigente, vengono effettuate le prove di evacuazione, per mettere in pratica quelle procedure che insegnanti e alunni hanno appreso.

La scuola dispone di locali ampi e idonei e precisamente di:

- 8 aule per le normali attività didattiche;
- Adeguate servizi igienici;
- L'aula di Informatica;
- Tutte le aule con le lavagne interattive;
- L'aula di artistica e di Scienze;
- La Sala Audiovisivi;
- La Sala per Insegnanti;
- La palestra attrezzata;
- L'infermeria;
- La Sala Mensa con banco di conservazione termica e servizi igienici;
- L'Ufficio di Direzione;
- La Segreteria;
- Il Giardino per la ricreazione e per varie attività didattiche;
- Il Teatro;
- Vari cortili;
- Un Salone per le feste;
- Ampi corridoi di accesso ai vari ambienti, corredati di **armadietti personali** per riporre materiali ed evitare il carico degli zaini.

10.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



10.2 PROCESSI ORGANIZZATIVI

FORMAZIONE CLASSI

La formazione delle classi avviene in base alle iscrizioni che i genitori fanno presso il Direttore-Gestore dell'Istituto rispettando la precedenza determinata dalla data di richiesta e quindi secondo lo scorrimento di una lista di attesa. Altro criterio è la valutazione, sempre da parte del Gestore, di situazioni particolari riguardanti bisogni ed emergenze familiari.

ASSEGNAZIONE CLASSI E DISCIPLINE

Il Direttore-Gestore, rispettando per quanto possibile la continuità, valutate le professionalità di ciascun docente, nonché le esigenze del servizio, propone il quadro delle assegnazioni delle insegnanti alle classi e, di conseguenza, l'assegnazione a ciascuno delle discipline da curare. Il collegio dei docenti discute, valuta, propone alternative.

ORARIO DELLE LEZIONI

Il Coordinatore delle attività didattiche, sentite le richieste dei docenti, valutate le esigenze di servizio, definisce il quadro orario che poi il Collegio dei Docenti, nelle forme previste dalla norma, approva. L'orario è flessibile perché, comunque, soggetto a modifiche richieste da esigenze sopravvenute.

FUNZIONI STRUMENTALI

Gli incarichi di "Funzione strumentale" sono conferiti dal Dirigente Scolastico su delibera del "Collegio dei docenti". I docenti incaricati hanno l'obbligo di:

- Collaborare con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico;
- Svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta.

A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.O.F., presenteranno al Collegio dei docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

Aree di competenza delle Funzioni Strumentali

Le Funzioni Strumentali approvate del Collegio Docenti sono:

COORDINAMENTO RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- Proposta e organizzazione dei momenti istituzionali d'incontro scuola-famiglia;
- Monitoraggio sui pareri delle famiglie sull'erogazione dell'offerta formativa;
- Proposta e coordinamento in materia di progettualità rivolta alle famiglie (genitorialità, educazione alimentare, educazione alla salute);
- Sostegno alle famiglie e gestione delle dinamiche relazionali tra scuola e famiglia, con particolare riferimento alle iniziative di accoglienza e confronto;
- Partecipazione all'elaborazione dell'offerta formativa;
- Proposta di formazione dei genitori come aiuto preventivo alle famiglie, sostegno nel loro compito educativo, aumentando le proprie risorse, aiutando così i bambini e gli adulti ad essere più efficaci all'interno della comunità familiare tramite dei corsi, delle conferenze, dei gruppi di riflessione e di scambio;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nel sostegno alle famiglie e nella gestione delle dinamiche relazionali tra scuola e famiglia, con particolare riferimento alle iniziative di accoglienza;
- Membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

COORDINAMENTO ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

- Cura dell'organizzazione della scuola nell'area extracurricolare, con particolare riferimento alle uscite didattiche sul territorio;
- Proposta, supporto tecnico e monitoraggio dell'area extracurricolare attraverso informazioni e dati relativi alle diverse iniziative progettuali;
- Proposta, coordinamento e consulenza delle attività collegate con la didattica quali, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, spettacoli nei momenti più significativi dell'anno (Natale, Pasqua, inizio e fine anno...);
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con i soggetti esterni con cui la Scuola si relaziona;
- Membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI COMPENSAZIONE, INTEGRAZIONE E RECUPERO

- Coordinamento delle attività relativi ai disagi dell'apprendimento e ai disagi con i genitori e/o i familiari, con particolare riferimento alla documentazione specialistica e didattica;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico in sede di GLHI e GLHO e in tutte le circostanze in cui è necessario l'intervento del personale medico;
- Coordinamento della formazione docente in materia di DSA, BES e iperattività;
- Cura del Progetto Accoglienza;
- Rilevazione tramite incontri con i docenti delle varie discipline, con l'ausilio di schede appositamente predisposte, delle carenze diffuse in ingresso e in uscita (classi dalla I alla IV) al fine di evitare variazioni tra le classi (sportello didattico, IDEI, percorso individualizzato);
- Rilevazione di particolari situazioni di svantaggio in entrata, al fine di predisporre corsi di azzeramento anche con classi aperte;
- Monitorare l'efficacia delle attività di accoglienza al fine di valutare il grado di inserimento degli allievi;
- Membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTINUITÀ

- Organizzazione delle attività volte alla conoscenza della scuola sul territorio, comprese le giornate di accoglienza;
- Coordinamento tra i diversi gradi di Scuola;
- Coordinamento delle attività di raccordo con la Scuola secondaria di I grado e collaborazione istituzionale tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- Proposta e collaborazione in materia di progettualità volta all'orientamento in entrata e in uscita;
- Proposta e collaborazione in materia di progettualità volta alla continuità orizzontale e verticale;
- Membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE

- Proposta e condivisione delle linee fondamentali dell'Educazione alla Legalità, alla Salute fra le varie componenti della Scuola: alunni, genitori ed insegnanti e nei diversi ordini di scuola del nostro Istituto, per rendere più organici i diversi e qualificati progetti già presenti, implementandoli con nuove proposte progettuali ed iniziative;
- Ottimizzare le risorse umane affinché il Piano dell'Offerta Formativa vada il più possibile incontro ai reali bisogni degli alunni e delle loro famiglie;
- Progettazione e realizzazione di progetti sull'Educazione alla Legalità attraverso percorsi che accompagnino l'alunno all'interno del nostro Istituto aiutandolo ad acquisire atteggiamenti e comportamenti corretti e responsabili nei vari ambiti della vita quotidiana;
- Sviluppo di adeguate competenze relazionali e sociali;

- Prevenzione di comportamenti a rischio;
- Sviluppare una cultura basata sulla conoscenza dei diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, sul riconoscimento della diversità culturale e storica;
- Membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Coordinamento della progettazione relativa ai percorsi di Educazione alla salute: "Educazione Alimentare, Educazione al consumo consapevole, Educazione Sociale, Educazione Affettiva, Igiene orale";
- Monitoraggio e prevenzione di eventuali comportamenti che pregiudicano uno stile di vita corretto;
- Sensibilizzare gli alunni circa l'importanza per la salvaguardia della salute;
- Educare all'alimentazione equilibrata come tappa fondamentale per la tutela della salute;
- Educare alla conoscenza della propria affettività;
- Promozione, attraverso informazioni e percorsi formativi adeguati alle diverse fasce di età, di un sano, equilibrato e corretto utilizzo delle sostanze nutritive contenute nei cibi come prevenzione di malattie e disturbi alimentari;
- Membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

PROGETTI

- Presentazione e verifica progetto;
- Programmazione delle attività tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali, privilegiando quei progetti che mirano alla formazione integrale dei bambini, alla conservazione e rispetto delle tradizioni alla celebrazione dei momenti storici più rilevanti, alla scoperta e valorizzazione della persona
- Cura dell'organizzazione interna e dei rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto;
- Cura della comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti;
- Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni;
- Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori;
- Verifica in itinere dell'andamento delle attività progettuali;
- Cura dell'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati;
- Tenere i contatti tra esperti e docenti coinvolti nel progetto;
- Membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

SERVIZIO UFFICI – FUNZIONAMENTO E MODALITÀ DI ACCESSO (2020/21)

La **segreteria generale** è ubicata al piano terra accanto all'economato, dà corso a tutti gli adempimenti burocratici (recapito telefonico: 0823/215716) ed è aperta al pubblico nei seguenti giorni ed orari:

GIORNI	ORARI	
Lunedì	Dalle ore 8:00	Alle ore 14:00
Martedì	Dalle ore 8:00 – 14:00	Alle ore 16:00 – 19:00
Mercoledì	Dalle ore 8:00	Alle ore 14:00
Giovedì	Dalle ore 8:00 – 14:00	Alle ore 16:00 – 19:00
Venerdì	Dalle ore 8:00	Alle ore 14:00

I certificati scolastici vanno chiesti e ritirati in segreteria direttamente dagli interessati, entro tre giorni dalla richiesta, a meno che si tratti di certificazioni complesse per le quali sono richiesti dieci giorni dalla richiesta scritta e protocollata.

Tutti i fascicoli degli alunni, come il loro curriculum scolastico, sono soggetti alla privacy e perciò non vengono fornite a terzi informazioni di alcun genere, né numeri di telefono.

In caso di trasferimento di alunno presso altra scuola, il suo fascicolo personale, previa richiesta della nuova scuola, viene inviato nei modi previsti.

Oltre la Segreteria Generale, è operante una **segreteria amministrativa**, ubicata accanto alla generale, che cura le iscrizioni, i pagamenti e l'organizzazione delle attività extrascolastiche, provvede alle operazioni per fotocopiare e ciclostilare avvisi e documenti. È aperta al pubblico con il seguente orario:

GIORNI	ORARI	
Lunedì	Dalle ore 8:00	Alle ore 14:00
Martedì	Dalle ore 8:00 – 14:00	Alle ore 16:00 – 19:00
Mercoledì	Dalle ore 8:00	Alle ore 14:00
Giovedì	Dalle ore 8:00 – 14:00	Alle ore 16:00 – 19:00
Venerdì	Dalle ore 8:00	Alle ore 14:00

Infine, in collaborazione con l'ufficio di Economato, provvede alle riscossioni delle rette, che ad ogni modo possono anche essere pagate tramite versamento bancario.

A disposizione di tutti gli alunni e i genitori della scuola primaria, c'è anche la **segreteria di plesso**, ubicata all'ingresso del corridoio della scuola. È aperta dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 18.00.

Al vertice di tutta questa organizzazione, da cui dipende ogni altro ufficio, quello del **Direttore/Gestore dell'Istituto**.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti tra scuola e famiglia si realizzano in forme diversificate:

- Disponibilità quotidiana della segretaria di plesso (lunedì/venerdì, 8,30/13,00) per la consegna materiali didattici e di altro genere ai fini scolastici da far pervenire ai propri figli, informazioni generali e/o chiarificazioni;
- **REGISTRO ELETTRONICO**. È richiesto vivamente a tutti i genitori di usufruire di quest'utile servizio che offre la scuola di don Bosco, richiedendo alla segreteria le proprie credenziali di accesso;
- Colloqui settimanali con i singoli docenti, previo contatto del docente stesso tramite posta elettronica (vedi tabella in allegato per gli indirizzi mail dei docenti dell'A.S. in corso e per il giorno e l'ora di ricevimento settimanale);
- Colloqui bimestrali docenti-genitori;
- Comunicazioni telefoniche o via mail da parte della segreteria;
- Avvisi e Comunicazioni scritte distribuite agli alunni da parte del singolo docente, per la disciplina di competenza, circa l'alunno in quanto a vita scolastica (comportamento, rendimento didattico, situazioni specifiche...). Per questo, si richiede la firma di presa visione da parte dei genitori;
- Avvisi affissi in bacheca per eventi di interesse comune (non di ordine didattico e/o gestionale);
- Partecipazione OO.CC. elettivi (Consiglio di istituto e di Classe);
- Assemblee;
- Comunicazioni da parte del coordinatore di classe (tramite segreteria)
- Con il direttore, previo appuntamento o, se libero, in qualsiasi momento.

10.3 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

PIANIFICAZIONE

La pianificazione delle attività comincia nel corso di incontri e collegi dei docenti già dal mese di giugno di ogni anno, subito dopo la conclusione delle operazioni di fine anno e la valutazione e validazione del PTOF, riprende nei primi giorni di settembre, quando si procede alla definizione più puntuale delle ipotesi tracciate in precedenza, si definisce il calendario delle attività e si selezionano le modalità organizzative.

Successivamente, i docenti, divisi in team per classe o gruppi di classi, procede alla stesura dei piani di studio e delle Unità di Apprendimento.

Infine, si determinano i punti chiave per la stesura della Programmazione Educativa e gli aggiornamenti richiesti in sede di validazione del PTOF.

ACCOGLIENZA

La giornata scolastica comincia ogni giorno lavorativo alle 7:45 con l'accoglienza degli alunni in palestra o altro ambiente dedicato, dove gli stessi rimangono, assistiti dal personale scolastico, fino alle 8:15 quando, prelevati dalle docenti in servizio alla prima ora, si recano verso l'aula. Nel frattempo, si serviranno dell'armadietto per sistemare tutte le cose personali che serviranno per l'intera giornata scolastica. Alle 8:20, con l'appello, avrà inizio l'attività scolastica.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO (autoanalisi)

La valutazione del servizio segue duplice direttiva in quanto prende in esame sia le capacità conseguite dagli alunni in ordine agli obiettivi prefissati, sia lo svolgimento del lavoro delle insegnanti con eventuali impedimenti e/o ostacoli; pertanto, sono previsti anche "aggiustamenti" in itinere.

Per quanto riguarda gli alunni, ha per noi particolare rilievo la Valutazione formativa con le seguenti caratteristiche:

- Uso del feedback (informazione di ritorno);
- Superamento delle interferenze emotive;
- Promozione dell'autostima;
- Utilizzo frequente di verifiche;
- Metodologia di autocorrezione e autovalutazione;
- Metodo preventivo di Don Bosco.

I procedimenti e gli strumenti di verifica risponderanno a criteri caratterizzati dalla ripetibilità e dalla soggettività in quanto prendono in considerazione, oltre alla verifica del livello di apprendimento conseguito, elementi quali:

- L'avanzamento compiuto rispetto ai livelli di partenza;
- Lo stile di lavoro autonomo/guidato;
- La partecipazione attiva/passiva al lavoro comune;
- Il comportamento sociale responsabile/eterodiretto/introverso;
- Gli atteggiamenti.

Le verifiche e le valutazioni rispettano, pertanto, detti criteri concordati dal team all'inizio dell'anno, tesi a rendere coerente e condivisa la valutazione.

L'alunno si potrà ritenere non sufficiente quando, nonostante gli interventi personalizzati e l'indicazione di obiettivi minimi relativi alla classe di appartenenza, lo stesso non ne abbia raggiunto **almeno il 50%**.

Gli alunni, pur così giovani, avranno consapevolezza dei criteri adottati e saranno messi in grado di interiorizzare il giudizio.

Il *team* docente, dopo aver valutato gli alunni utilizzando i criteri indicati, fornisce al docente responsabile i risultati per il monitoraggio ai fini della verifica e validazione del PTOF.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario annuale, che fa riferimento alla normativa ministeriale e alle disposizioni dell'Ufficio Scolastico Regionale, è presente mese per mese sul Portale dell'Istituto, con l'indicazione delle attività specifiche che la scuola realizza dopo aver preso contatto con siti (per le uscite), con figure professionali specifiche (per iniziative culturali e ricreative) e definito in Collegio dei Docenti ogni attività. Il calendario annuale in allegato al PTOF) è soggetto ad adattamenti e modifiche nel corso dell'anno.

Le classi tutte sono organizzate con orario dal lunedì al venerdì 8:20-12:45 per complessive ore 24 settimanali.

Per le classi IV e V è stato introdotto dalla legge n.234/2021, l'insegnamento dell'educazione motoria impartito per due ore settimanali per complessive ore 25 settimanali.

Il giorno di rientro è il MARTEDI PER TUTTE LE CLASSI della Scuola Primaria.

Alunni e insegnanti sono tenuti al rispetto puntuale di orari e modalità. Per gli alunni di tutte le classi la scuola offre (dal lunedì al venerdì, a richiesta dei genitori e che esula dall'aspetto didattico in quanto tale) un servizio di mensa e studio assistito, che integra il rientro obbligatorio dei giorni suddetti e che termina alle ore **16:30**.

Sempre a richiesta dei genitori e sempre dal lunedì al venerdì e con orario **16:30-18:00**, sono previste, come ampliamento dell'offerta formativa, attività sportive, manipolative, artistiche, culturali per tutti gli alunni, a partire dal 3 ottobre (cfr. allegato corsi).

10.4 REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Il Regolamento definito in sede collegiale rappresenta un documento indicativo ed orientativo ed al tempo stesso un'assunzione di responsabilità sia da parte della Scuola che delle Famiglie; pertanto, per un buon andamento scolastico TUTTI devono attenersi all'ottemperanza dello stesso.

1. Calendario scolastico

- Stabilito con decreto del MIUR e provvedimento regionale;
- Eventuali pause didattiche consentite dall'autonomia organizzativa della scuola saranno rese note alle famiglie.

2. Assenze degli alunni

- Le assenze degli alunni non possono superare un quarto dei giorni di lezione (50 giorni);
- Sono giustificate solo le assenze per motivi di salute;
- Se l'assenza supera i cinque giorni consecutivi (si intendono compresi anche il sabato e la domenica qualora siano inclusi nell'intervallo), la riammissione è consentita solo dietro presentazione di un certificato medico che attesti la buona salute dell'alunno;
- Il certificato medico deve essere consegnato presso la segreteria scolastica.
- Per le assenze frequenti e/o ripetute in maniera sistematica nello stesso giorno della settimana saranno convocati i genitori per eventuali chiarimenti;
- La somma di 5 ore di ritardo dopo le 8:35 equivale ad un giorno di assenza (secondo normale il calcolo delle ore).

3. Entrate

- L'inizio delle lezioni è fissato alle h.8:20;
- Accoglienza dalle 7:45 alle 8:15;
- Classi I, II, III, IV, V accoglienza in palestra;
- Alle 8:15 gli alunni vengono prelevati dalle docenti in servizio alla prima ora, e si recano verso l'aula.
- Dalle 8:20 in poi si entra dall'ingresso principale;
- Alle 8:20, con l'appello, avrà inizio l'attività scolastica.

4. Ritardi

- Gli alunni dovranno osservare puntualmente gli orari di entrata e di uscita dalla scuola al fine di garantire un ordinato funzionamento dell'attività didattica;
 - **Le assenze e i ritardi rispetto all'orario d'inizio delle lezioni saranno registrati dai docenti, nel registro di classe del registro elettronico *MASTERCOM PRO*;**
 - Qualora il ritardo consentito (cioè fino alle 8:35) dovesse diventare sistematico, però si provvederà a convocare i genitori per comprenderne le motivazioni, riservandosi comunque la facoltà di intervenire sulla valutazione disciplinare dell'alunno
 - Dopo le ore 8:40, al fine di evitare di disturbare la classe impegnata nello svolgimento delle attività didattiche, si entrerà direttamente alla seconda ora, naturalmente assistiti dalla collaboratrice scolastica;
 - **È vietato accompagnare gli alunni direttamente in classe, fermarsi fuori le aule e colloquiare con i Docenti durante l'orario scolastico.**
-
- **Uscite**
 - **La fine delle lezioni è fissata:**
 - **Alle ore 12:45;**
 - **Alle ore 16:30 il *MARTEDI*, nel giorno di rientro obbligatorio;**
 - **L'uscita è prevista ordinariamente dal lato palestra per tutte le classi secondo il seguente ordine:**
-I-II-III-IV-V;
 - Dopo le 16:40 i bambini verranno prelevati dalla segreteria di plesso;
 - È comunque opportuno avvisare di eventuali ritardi tempestivamente;
 - **Le uscite anticipate, previste solo per casi giustificati, vanno registrate dalla segreteria scolastica attraverso il portale *MASTERCOM PRO*;**
 - **Gli eventuali incaricati del prelievo degli alunni devono essere maggiorenni e muniti di autorizzazione nominale dei genitori depositata presso la segreteria di plesso che provvederà ad indirizzarla all'ufficio del dirigente scolastico.**

5. Zaini e armadietti

- Ogni alunno ha a disposizione un BOX personale per riporre il materiale didattico;
- Gli alunni delle classi quarta e quinta hanno a disposizione un armadietto con chiave personale.
- Anche lo zaino per tutti gli alunni che non devono svolgere i compiti a casa, potrà essere depositato nell'armadietto.

6. Merenda e pranzo

- Gli alunni consumeranno uno spuntino leggero tra le ore 10:00 e le 10:20;
- Agli alunni è consentito usufruire del bar, ma non è consentito portare soldi a scuola. Il pagamento deve avvenire attraverso l'accordo dei genitori con il gestore della citata attività commerciale.

7. Feste e ricorrenze

- Per festeggiare a scuola onomastici e compleanni sono assolutamente vietati dolci farciti;
- I festeggiamenti si svolgeranno durante l'orario previsto per la merenda (ore 10:00 – 10:20).

N.B.: Durante l'anno scolastico 2023-24, per lo svolgimento delle feste di compleanno sono richiesti dolcetti secchi o rustici monoporzione, succhi o bibite monodose.

8. Abbigliamento e accessori scuola

- L'uniforme non è opzionale;
- Non si può indossare ciò che non è previsto dal kit uniforme (pantaloni, maglie e giacche particolari, zaino);
- Non si deve decidere autonomamente di applicare loghi salesiani su capi non ufficiali. Il logo indica l'ufficialità dell'Istituto;
- Gli alunni hanno l'obbligo di indossare tutti i giorni la divisa fornita dalla scuola (tuta blu e polo bianca /blu, felpa blu/verde);
- È obbligatorio anche lo zaino fornito dalla scuola.

Indossare un'uniforme scolastica costituisce senso di squadra e spirito di comunità.

9. Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche sono realizzate in stretta connessione con la Programmazione Educativa e con le Unità di Apprendimento. Data la valenza formativa delle suddette attività, la non partecipazione degli alunni alle "uscite" è considerata, a tutti gli effetti, assenza da giustificare. Le uscite didattiche si svolgeranno nell'arco della mattinata o al massimo della giornata;

- I viaggi d'istruzione saranno di due giorni con pernottamento fuori sede;
- Le uscite e i viaggi sono finanziati dai genitori e organizzati dalla scuola;
- Non si accettano autorizzazioni presentate il giorno stesso dell'uscita programmata

Non è consentito agli alunni di usare cellulari e giochi elettronici (*in ottemperanza alla direttiva n. 30/2007, che estende agli studenti quanto già previsto per il personale docente - Circolare n. 362 del 25 agosto 1998 - , e che esplicita il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione quale norma di correttezza, in quanto "elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile"*).

10.5 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Sono da considerare attività extrascolastiche:

- L'accoglienza al mattino offerta alle famiglie che ne hanno necessità e ne fanno richiesta;
- La vigilanza degli alunni in uscita alle 12:50, alle 16:30 e alle 18:00 fino a 10 minuti dopo la fine dell'orario scolastico e delle attività¹;
- Lo studio assistito e il servizio mensa per gli alunni i cui genitori ne fanno richiesta;
- Le "attività", sempre a richiesta, (16:30-18:00), che presentano un ventaglio di proposte utili per rispondere alle esigenze di tutti gli alunni.

COLLABORAZIONI ESTERNE

Le collaborazioni esterne si realizzano, in genere, mediante la disponibilità dei genitori che offrono professionalità, le più disparate, esperienze personali e tempi, per affrontare insieme agli operatori della scuola temi specifici; lo scopo è quello di supportare gli interventi didattici e offrire testimonianze di tipo storico, scientifico e geografico per consentire un apprendimento collegato con la vita e non una sterile conoscenza mnemonica.

Sono anche da considerarsi collaborazioni esterne quelle degli educatori-istuttori cui è affidata la realizzazione dei corsi pomeridiani, nonché l'utilizzo di professionalità specifiche in caso di esigenze relative ad attività progettate.

ANIMAZIONE CRISTIANA

L'animazione cristiana è assicurata dalla presenza dei salesiani che in varie occasioni entrano nel vivo della giornata scolastica con l'atteggiamento e lo spirito che li caratterizza e tramite varie esperienze e attività formano i fanciulli. Il cosiddetto "Buon Giorno", variazione della "Buona Notte", intuizione educativa strategica di Don Bosco, risulta necessaria ancor di più alle soglie del terzo millennio come strumento di formazione e di educazione. Attività importanti sono: **i ritiri** per gli alunni di quarta e quinta, preparati nei periodi che precedono il Natale e la Pasqua, **la preparazione** alla prima comunione dei ragazzi di terza e quarta, **la formazione** dei ragazzi di quinta elementare attraverso il gruppo del Savio Club Junior.

C'è, infine, per tutti, la partecipazione a eventi particolari e significativi che la Casa e la Scuola organizzano ogni anno:

- La festa di don Rua;
- Il ricordo di mamma Margherita;
- Il cerchio Mariano (8 dicembre);
- I festeggiamenti per Don Bosco;
- La festa di Domenico Savio;
- Il *MayFest* che culmina con la festa di Maria Ausiliatrice.

La scuola salesiana raccomanda vivamente la partecipazione sia agli appuntamenti sopraelencati, che a quelli che propone quali momenti formativi e spirituali specifici per i genitori.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono realizzate in stretta connessione con la Programmazione Educativa e con le Unità di Apprendimento; hanno, pertanto, l'obiettivo di offrire esperienze significative e creare raccordo tra le conoscenze curricolari apprese in classe e le realtà del territorio, in tutte le sue articolazioni.

Data la valenza formativa delle suddette attività, la non partecipazione degli alunni alle "uscite" è considerata, a tutti gli effetti, assenza da giustificare.

¹ La norma stabilisce che dopo i 10 minuti il minore deve essere affidato alla Dirigenza che chiama i genitori.

ALLEGATI

"A" - ANALISI DEL TERRITORIO

Cenni storico-geografici

La città di Caserta, capoluogo della Provincia nota anche con il nome di "Terra di Lavoro", è ubicata al margine della pianura Campana ed ai piedi del sub -appennino campano. Ha circa 80.000 abitanti.

La fertilità dei terreni vulcanici e di quelli di bonifica, sui quali sorge la città, ha favorito l'agricoltura che, nel passato, è stata la principale risorsa economica della provincia, ma da qualche tempo in fase di declino per l'affermarsi dell'industria e delle attività terziarie.

La presenza della famosissima Reggia Vanvitelliana, dichiarata bene dell'UNESCO, fa di Caserta un capoluogo di provincia molto visitato e apprezzato in tutto il mondo.

Tante sono le testimonianze archeologiche presenti sul territorio casertano, quali l'anfiteatro campano, il Criptoportico, le Canocchie, che rappresentano i maggiori riferimenti dell'antica Capua, oggi S. Maria C.V.; rilevanti le aree archeologiche di Sinuessa, Teanum Sidicium, Cales e Alife.

La lunga storia della sua vicenda umana, attraversata dal governo borbonico con le intuizioni geniali e innovative di Ferdinando IV, fa di Caserta e della sua provincia un territorio ricco di cultura, archeologia e arte.

Infine, la favorevole posizione geografica, la mitezza del clima e la natura del terreno, ne fanno un punto di riferimento di bellezza e di risorse naturali.

Risorse della città

Sul territorio incidono numerose strutture:

- Il palazzo del Comune, che chiude, insieme a quelli della Prefettura, della Questura e della Banca d'Italia, la bellissima piazza Vanvitelli, ricca di storia e di verde, luogo d'incontro e di ritrovo di tutte le generazioni casertane;
- Le biblioteche: Biblioteca del Seminario Vescovile; Biblioteca Palatina sita all'interno della Reggia, Centro di Documentazione Europea c/o la Scuola Superiore della P.A.; Biblioteca Comunale, sita vicinissima alla Casa Salesiana;
- Il Palazzetto dello Sport, che sorge nel comune di Castel Morrone ed è sede della squadra di pallacanestro che gareggia nel campionato di serie A/2;
- Il centro sportivo sorto nella periferia (zona ex Saint Gobain);
- Le strutture scolastiche che includono, oltre il nido Comunale e le numerose Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado, anche l'Istituto d'arte di S. Leucio, le facoltà universitarie di Medicina, Psicologia, Scienze Ambientali, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, nonché, l'Università della terza età;
- L'azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" che si caratterizza per la sua funzione pubblica di risposta a specifici bisogni di salute, erogando prestazioni e servizi di diagnosi e interventi altamente specializzati con l'ausilio dei più moderni strumenti di indagine e cura;
- L'ASL CE/1, ARTICOLATA IN 9 Distretti, 4 Presidi Ospedalieri ed un Pronto Soccorso molto attivo;
- Il Servizio Volontario per il primo soccorso, garantito dalla Croce Rossa Italiana;
- I numerosi Istituti Bancari e di credito;
- Le Associazioni locali che rispondono ai bisogni emergenti del territorio, quelle a carattere nazionale come Lega Ambiente, Unicef e WWF, che gestisce l'Oasi naturale del Bosco di San Silvestro, altra ricchezza del territorio;
- Il Teatro, quello Comunale, altri rionali o Parrocchiali e, vanto della nostra Casa, il Teatro Don Bosco che si caratterizza per un cartellone sempre ricco sia per quanto riguarda gli spettacoli teatrali che per le proiezioni cinematografiche.

Appare di tutta evidenza come tutte queste strutture possano costituire risorsa imprescindibile per l'Istituzione Scolastica.

"B" - ORARIO DI RICEVIMENTO FAMIGLIE DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

DOCENTE	ORARIO
Anastasio Vincenzo	Giovedì dalle ore 11:50 alle ore 12:40
Del Giudice Anna	Martedì dalle ore 16:30 alle ore 17:20
Feola Martina	Martedì dalle ore 16:30 alle ore 17:20
Nobile Nunzia	Martedì dalle ore 9:30 alle ore 10:30
Paolino Gina	Venerdì dalle ore 16:35 alle ore 17:20
Tessitore Michela	Martedì dalle ore 16:30 alle ore 17:20
Siciliano Francesca	Mercoledì dalle ore 16:35 alle ore 17:20

-Per poter colloquiare con le docenti, in caso di necessità, è possibile prendere appuntamento previa richiesta nella sezione " Agenda" del *portale MASTERCAM PRO*.

La Vicaria Paladino Rosaria riceve previo appuntamento nei giorni:

Mercoledì	DALLE ORE 14 ALLE ORE 15
Venerdì	DALLE ORE 15 ALLE ORE 16

"C" - DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

<u>COGNOME e NOME</u>	<u>CLASSE</u>
FEOLA MARTINA	1 A
PAOLINO LUIGIA	2 A
PALADINO ROSARIA	3 A
DEL GIUDICE ANNA	4 A
TESSITORE MICHELA	5 A

"D" - ORARIO SCOLASTICO

ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINE CLASSE 1[^] SEZ.A

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:20/9:10	Matematica	Italiano	Religione	Inglese	Italiano
9:10/10:00	Matematica	Italiano	Tecnologia	Matematica	Italiano
10:00/11:10	Italiano	Matematica	Italiano	Matematica	Musica
11:10/12:00	Italiano	Matematica	Italiano	Arte	Geografia
12:00/12:45	Ed. Motoria	Scienze	Storia	Scienze	Storia
12:45/14:00	Tutor	Tessitore	Tutor	Tutor	Tutor
14:00/14:50	STUDIO ASSISTITO	Religione	STUDIO ASSISTITO		
14:50/15:40		Inglese /Clil			
15:40/16:30		Geografia			

ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINE CLASSE 2[^] SEZ.A

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:20/9:10	Religione	Italiano	Geografia	Tecnologia	Musica
9:10/10:00	Ed.Motoria	Italiano	Inglese	Scienze	Italiano
10:00/11:10	Italiano	Inglese	Italiano	Storia	Storia
11:10/12:00	Italiano	Religione	Italiano	Geografia	Matematica
12:00/12:45	Mat	Arte	Inglese/Clil	Matematica	Matematica
12:45/14:00	Tutor	Paolino	Tutor	Tutor	Tutor
14:00/14:50	STUDIO ASSISTITO	Scienze	STUDIO ASSISTITO		
14:50/15:40		Matematica			
15:40/16:30		Matematica			

ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINE CLASSE 3[^] SEZ.A

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:20/9:10	Italiano	Matematica	Matematica	Italiano	Matematica
9:10/10:00	Italiano	Matematica	Matematica	Italiano	Geografia
10:00/11:10	Matematica	Tecnologia	Inglese	Inglese	Religione
11:10/12:00	Ed. Motoria	Inglese	Scienze	Matematica	Musica
12:00/12:45	Scienze	Italiano	Tecnologia	Storia	Arte
12:45/14:00	Tutor	Paladino	Tutor	Tutor	Tutor
14:00/14:50	STUDIO ASSISTITO	Italiano	STUDIO ASSISTITO		
14:50/15:40		Storia			
15:40/16:30		Inglese/Clil			

ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINE CLASSE 4[^] SEZ.A

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:20/9:10	Italiano	Inglese	Matematica	Italiano	Storia
9:10/10:00	Italiano	Inglese	Matematica	Italiano	Matematica
10:00/11:10	Ed. Motoria	Italiano	Arte	Geografia	Matematica
11:10/12:00	Geografia	Italiano	Inglese/Ciil	Inglese	Tecnologia
12:00/12:45	Scienze	Religione	Storia	Religione	Musica
12:45/14:00	Tutor	Del Giudice	Tutor	Tutor	Tutor
14:00/14:50	STUDIO ASSISTITO	Scienze	STUDIO ASSISTITO		
14:50/15:40		Matematica			
15:40/16:30		Matematica			

ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINE CLASSE 5[^] SEZ.A

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:20/9:10	Ed. Motoria	Matematica	Inglese	Italiano	Italiano
9:10/10:00	Religione	Matematica	Geografia	Tecnologia /Ciil	Musica
10:00/11:10	Italiano	Storia	Italiano	Scienze	Scienze
11:10/12:00	Italiano	Geografia	Italiano	Matematica	Matematica
12:00/12:45	Storia	Inglese	Matematica	Inglese/Ciil	Matematica
12:45/14:00	Tutor	Feola	Tutor	Tutor	Tutor
14:00/14:50	STUDIO ASSISTITO	Inglese	STUDIO ASSISTITO		
14:50/15:40		Arte			
15:40/16:30		Religione			

"E" – PATTO EDUCATIVO

Le famiglie che intendono avvalersi della proposta educativa offerta dalla Scuola Primaria in sede d'iscrizione sono invitate a sottoscrivere il patto educativo. Esso impegna i genitori e la scuola, rappresentata dal Direttore o da persona da lui delegata, a collaborare per il buon esito del percorso formativo. I genitori sono invitati a valutare attentamente la proposta contenuta nel progetto educativo e ad operare una sincera e convinta scelta di campo. La firma del patto educativo inserisce nella CEP (Comunità Educativa Pastorale): la Scuola, attraverso i propri educatori, s'impegna a realizzare il Progetto Educativo dell'opera e gli allievi e le famiglie a collaborare positivamente ed attivamente. In particolare:

La scuola si impegna a

- garantire la cattolicità e la salesianità della propria azione;
- dichiarare le finalità didattiche e formative perseguite;
- rendere espliciti la strategia, gli strumenti e i metodi di verifica, i criteri di valutazione;
- curare e verificare la sicurezza morale dell'ambiente;
- garantire la serietà dell'impegno scolastico e formativo;
- ricercare la serenità dei rapporti tra alunni e docenti, tra famiglia e scuola.

Gli alunni si impegnano a

- accogliere la proposta educativa e culturale loro offerta;
- conservare un atteggiamento di rispetto verso le persone e le strutture che li accolgono;
- lasciarsi coinvolgere attivamente nei processi formativi.

I genitori si rendono disponibili a

- conoscere, accogliere e condividere la proposta formativa della Scuola;
- farsi carico della problematica della maturazione personale dei figli, oltre che dei risultati scolastici e formativi;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare alle attività scolastiche e formative;
- partecipare ai momenti formativi proposti.

"F" – ACCOGLIENZA DEI NUOVI ALUNNI

Conoscenza della scuola

Le famiglie che desiderano conoscere la scuola possono partecipare alle giornate di "Scuola Aperta" oppure chiedere un appuntamento, tramite la segreteria, con un rappresentante della scuola e visitarla. È sempre possibile incontrare il direttore o il coordinatore didattico per averne una conoscenza più dettagliata. Per inserire il/la figlio/a nella Scuola Primaria la famiglia deve poi fissare un appuntamento con il direttore. Questi, dopo aver richiamato alcuni punti fondamentali del Progetto Educativo e raccolto l'interesse della famiglia per la scuola, presenterà il Patto Educativo che i genitori dovranno sottoscrivere e consegnare assieme a tutti i documenti richiesti. L'iscrizione sarà formalizzata quando la famiglia avrà presentato tutta la documentazione in segreteria.

Inserimento

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, solitamente nel mese di maggio, viene organizzato un incontro con gli iscritti alla futura classe prima e le loro famiglie. In tale occasione, con un'attività giocosa pensata e preparata in precedenza negli incontri di continuità con la scuola materna, i bambini avranno l'opportunità di iniziare a conoscersi e a familiarizzare con l'ambiente e alcuni insegnanti. Nel frattempo tutti i genitori incontreranno il Direttore e il Coordinatore didattico che li informeranno sull'offerta formativa e su alcune indicazioni di natura tecnico-organizzativa.

Il piano per l'inclusione

La tradizione salesiana ha sempre promosso una pedagogia di ambiente, favorendo una logica di reciproco aiuto fra gli educandi e con gli educatori. La programmazione del percorso didattico ed educativo viene personalizzato e/o individualizzato rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento del discente, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Il Piano per l'Inclusione, previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, prevede una rivedibilità annuale entro il 30 ottobre. Tale documento, redatto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività), è approvato dal Consiglio dell'Ente Gestore e dal Collegio Docenti e resta depositato agli atti in segreteria e consultabile su necessità.

Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali. In linea con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e con la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, con il Decreto Legislativo n. 66 del 2017, la Scuola attiva a livello di consiglio di classe i Piani Educativi Individualizzati per le situazioni di disabilità accertate dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale in presenza di diagnosi funzionale, e i Piani Didattici Personalizzati per le situazioni di difficoltà sia in presenza di diagnosi specialistica rilasciata da una struttura pubblica che certifica la presenza di un disturbo specifico (che dev'essere segnalato dalla famiglia al momento dell'iscrizione) – è il caso degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) – sia su indicazione del Consiglio di Classe stesso (attenendosi a criteri pedagogici e didattici motivati). In tali casi il Collegio Docenti e i Consigli di Classe della Scuola Primaria attuano, in collaborazione con la famiglia, tutte le procedure didattiche ed educative previste dalla normativa vigente (Legge 170) e dalle peculiarità che ogni situazione denota. Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato vengono predisposti e/o rivisti annualmente entro il mese di novembre, in presenza di una diagnosi di cui la scuola è già in possesso all'inizio dell'anno scolastico, o comunque a distanza di tre mesi dal suo rilascio.

In caso di BES è il Consiglio di Classe o il team docente a decidere l'elaborazione del PDP, dopo un ragionevole tempo di osservazione, a seconda delle situazioni. Per tutti gli alunni, che riveleranno anche delle difficoltà temporanee, si attuano forme di recupero in itinere.

I 5 passi verso l'inclusione scolastica

- 1) Acquisizione della documentazione. Per i bambini che iniziano la scuola primaria si raccolgono i fascicoli personali trasmessi dalla scuola dell'infanzia.
- 2) Osservazione/rilevazione degli stili cognitivi e delle modalità di apprendimento personali.
- 3) Personalizzazione dell'intervento formativo (stesura del Piano Educativo Individualizzato e/o Piano Didattico Personalizzato: adeguamento degli obiettivi di apprendimento, scelta della metodologia, delle strategie, delle tecniche didattiche, degli strumenti compensativi e dispensativi e delle modalità di valutazione).
- 4) Condivisione del patto formativo con la famiglia e l'allievo.
- 5) Monitoraggio dell'intervento/revisione del Piano Educativo Individualizzato e/o del Piano Didattico Personalizzato.

Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Oltre agli interventi di recupero vengono elaborati dei percorsi atti a sostenere e potenziare le abilità manifestate da ogni allievo. La scuola primaria cerca pertanto di valorizzare le eccellenze, a partire soprattutto dalla classe terza e fino alla fine del quinquennio, attraverso alcune proposte aggiuntive e/o di approfondimento personale relativamente a determinate attività ed esercitazioni didattiche.

Un contesto affidabile di valorizzazione delle eccellenze, ormai consolidato da diversi anni, è dato da una prova d' esame interna organizzata e realizzata a conclusione del percorso curricolare della scuola primaria.

"G" ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE 2023/24

D.B. LAB a.s. 2023/2024- SCUOLA PRIMARIA- CLASSI 3[^]-4[^]-5[^]

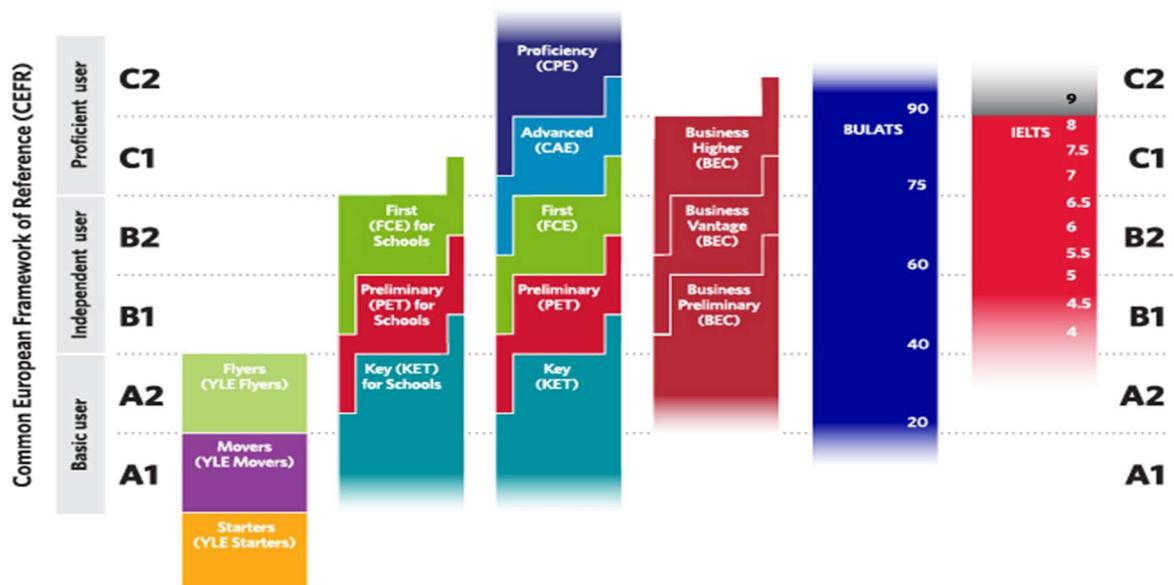
ALUNNO _____ CLASSE _____

BARRARE IL LABORATORIO SCELTO UTILIZZANDO LA CASELLA VUOTA

LUNEDI'	ORARIO	
Laboratorio di CANTO	16:30-17:30	
Corso di BATTERIA	14:30-15:30	
CAMBRIDGE STARTER	16:30-18:00	
DANZA JOY classico classi 4 [^] , 5 [^] <i>Le bambine saranno prese in carico dallo staff Danza Joy alle 16:30 all'uscita da scuola</i>	17:15-18:30	
Corso di VIOLINO	14:00-15:00	
Corso di CLARINETTO	15:00-16:00	
CALCIO Falchetti	16:30-18:00	
BASKET Falchetti	16:30-18:00	
MARTEDI'	ORARIO	
DANZA JOY classico classe 3 [^]	16:30-17:30	
SCHERMA	16:30-17:30	
MERCOLEDI'	ORARIO	
LABORATORIO TEATRALE	16:30-17:30	
Corso di SASSOFONO	14:00-15:00	
Corso di FLAUTO TRAVERSO	15:00-16:00	
DANZA JOY classico classi 4 [^] , 5 [^] <i>Le bambine saranno prese in carico dallo staff Danza Joy alle 16:30 all'uscita da scuola</i>	17:15-18:30	
Corso di CHITARRA	14:00-15:00	
VOLLEY FALCHETTI	16:30-18.00	
GIOVEDI'	ORARIO	
Corso di TASTIERE E MUSIC PRODUCER	14:00-15:00	
PATTINAGGIO	16:30-17:30	
DANZA JOY classico classe 3 [^]	16:15-17:30	
CAMBRIDGE MOVERS	16:30-17.30	
CALCIO Falchetti	16:30-18:00	
BASKET Falchetti	16:30-18:00	
VENERDI'	ORARIO	
CATECHESI PRIMA COMUNIONE* gratuito <i>solo per le classi 2[^], 3[^] e 4[^]</i>	15:30-16:30	
DANZA JOY moderna 3 [^] ,4 [^] ,5 [^] Le bambine saranno prese in carico dallo staff Danza Joy alle 16:30 all'uscita da scuola	17:00-18:15	
VOLLEY FALCHETTI	16:30-18.00	

Cambridge English

A range of exams to meet different needs



Il percorso per imparare l'inglese, passo dopo passo

Le Certificazioni Cambridge English consistono in una serie di esami articolati e di difficoltà progressiva che rendono lo studio dell'inglese efficace e gratificante.

Queste certificazioni sono migliorate costantemente, in quanto vengono condotte continue ricerche sull'apprendimento e l'insegnamento della lingua.

Ciascuna delle certificazioni Cambridge di lingua rispecchia un livello del **Quadro Comune Europeo delle Lingue**, mettendo in grado gli studenti di **sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening**.

Il metodo adottato è efficace perché gli esami sono stati studiati per testare **competenze linguistiche applicabili a situazioni reali**. Dal momento che si vanno ad esaminare questo tipo di abilità, preparando gli studenti agli esami Cambridge si svilupperà esattamente questa competenza: l'uso di un inglese funzionale alla vita accademica, lavorativa e personale.

Il percorso di avanzamento proposto è chiaro e continuo: da certificazioni per studenti in età scolare si arriva fino a certificazioni per adulti in ambito universitario e lavorativo. Le qualifiche sono pensate per stimolare **persone di tutte le età e a diversi livelli di competenza** a imparare e migliorare l'inglese, **sviluppando abilità linguistiche concrete**.

"H" - PROGETTO SCUOLA – FAMIGLIA "UN VIAGGIO INSIEME"

GENITORIALITÀ: GIOIE DA CONDIVIDERE E DIFFICOLTÀ DA SUPERARE INSIEME

Premessa

Cosa vuol dire essere genitori oggi? Si può essere un genitore perfetto? Impossibile.

La genitorialità oggi non si configura in un semplice ruolo, bensì in una "funzione" che non coincide necessariamente con la maternità e la paternità biologiche, ma si estrinseca nella "capacità di essere in un costante equilibrio" tra aspettative e realtà, tra gioie e paure. La genitorialità rappresenta un percorso di vita molto complesso che vede l'intrecciarsi sia di aspetti individuali, relativi alla propria idea di come essere un buon genitore, sia di aspetti di coppia relativi alla modalità relazionale che i partner condividono nell'assolvere questo specifico ruolo. I genitori sono come funamboli che vivono un'impresa ardua e nello stesso tempo emozionante; spinti dalla voglia di andare avanti e ostacolati dalla paura di cadere senza vedere una rete di sostegno, tentano passo dopo passo di trovare l'equilibrio adatto per non inciampare e cadere nel vuoto.

Obiettivi generali

- Creare uno spazio di condivisione e di ascolto delle emozioni e dell'esperienze legate all'essere genitore;
- Favorire una maggiore consapevolezza dei propri vissuti emotivi per migliorare gli aspetti relazionali e comunicative con i propri figli e con il proprio partner.

Obiettivi specifici

- Creare uno spazio non giudicante di conoscenza reciproca;
- Favorire la condivisione dei bisogni e aspettative legate all'essere genitore;
- Sviluppare una maggiore conoscenza di sé, dei propri figli e delle modalità relazionali messe in gioco all'interno della propria famiglia;
- Attivare le risorse utili alla gestione delle emozioni (ansia, preoccupazione, rabbia) nelle relazioni con i propri figli e con il sistema familiare;
- Creare una rete di supporto attraverso i rapporti interpersonali all'interno del gruppo.

Metodologia

Il lavoro verrà svolto in gruppo attraverso l'ascolto attivo, il confronto tra i partecipanti e laboratori esperienziali.

Target

Il percorso è rivolto ai genitori che vogliono trovare le risorse utili per migliorare le loro capacità relazionali e comunicative con i propri figli.

Passi concreti

Il percorso prevede un ciclo di sette incontri ognuno della durata di due ore a cadenza mensile.

- 1° Incontro → Conoscersi tra bisogni e aspettative;
- 2° Incontro → Genitori tra passato, presente, e futuro: Non si diventa genitori dal nulla, ma si traccia un percorso fatto di tappe. C'è un momento per essere solo coppia e ed uno per aprirsi ad una nuova vita. Divisione in tre gruppi che rappresentino il percorso che porta alla genitorialità. Discussione delle emozioni sperimentate durante l'attività;
- 3° Incontro → Momenti di crisi dell'essere genitori: gestione delle emozioni. Viene chiesto ad ogni partecipante di scrivere su un bigliettino anonimo il proprio momento di crisi dell'essere genitore. Tutti i biglietti verranno depositati in un box e verranno pescati a sorte dai partecipanti. Ognuno dovrà leggere il biglietto, immedesimarsi nella situazione descritta provando a definire le emozioni e trovare strategie per fronteggiare la difficoltà;
- 4° Incontro → Visione film o parti di film che trattino della genitorialità, discussione di gruppo;
- 5° Incontro → Trovare risorse all'interno della famiglia: lavoro sulla famiglia d'origine, discussione su come ci si sente sostenuti o svalutati nelle funzioni genitoriali, eventuale simulata su come gestire la

- comunicazione e relazione con la famiglia di origine; 6° Incontro → Scultura del gruppo: come poter trovare sostegno nella rete e restituzione (regalare un simbolo ad ogni coppia e genitore).

SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2023/24

PROGETTO:
"DIAMO VOCE ALLE
EMOZIONI"

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
5/ 19 OTTOBRE	5/ 19 OTTOBRE	5/19 OTTOBRE	5/ 19 OTTOBRE	5/19 OTTOBRE
8:20/ 9:10 12:00/12:45	12:00-12:45 10:00-11:10	9:10-10:00 11:10/12:00	10:00-11:10 8:20 - 9:10	11:10 -12:00 9:10-10:00
9 NOVEMBRE				
9:10-10:00	8:20-9:10	12:00-12:45	11:10-12:00	10:00-11:10
*16 NOVEMBRE				
→Incontro Docenti consigli di classe ore 16:30/17:30				
7/21 DICEMBRE				
8:20-9:10 12:00-12:45	12:00-12:45 10:00-11:10	9:10-10:00 11:10/12:00	10:00-11:10 8:20 - 9:10	11:10 -12:00 9:10-10:00
18 GENNAIO				
9:10-10:00	8:20-9:10	12:00-12:45	11:10-12:00	10:00-11:10
*1° FEBBRAIO				
→Incontro Docenti consigli di classe ore 16:30/17:30				
22 FEBBRAIO				
12:00-12:45	10:00-11:10	11:10/12:00	8:20 / 9:10	9:10/10:00
7/21 MARZO				
8:20/ 9:10 12:00/12:45	12:00-12:45 10:00-11:10	9:10-10:00 11:10/12:00	10:00-11:10 8:20 - 9:10	11:10 -12:00 9:10-10:00
*11 APRILE 8:20/ 9:10	*11 APRILE 12:00-12:45	*11 APRILE 9:10-10:00	*11 APRILE 10:00-11:10	*11 APRILE 11:10 -12:00
+Incontro docenti consigli di classe ore 16:30/17:30	+Incontro docenti consigli di classe ore 16:30/17:30	+Incontro docenti consigli di classe ore 16:30/17.30	+Incontro docenti consigli di classe ore 16:30/17:30	+Incontro docenti consigli di classe ore 16:30/17:30
2/23 MAGGIO				
8:20/ 9:10 12:00/12:45	12:00-12:45 10:00-11:10	9:10-10:00 11:10/12:00	10:00-11:10 8:20 - 9:10	11:10 -12:00 9:10-10:00

"I" - CALENDARIO ANNUALE 2023-2024

(Il calendario può essere soggetto a modifiche che, comunque, verranno comunicate per tempo)

Settembre 2023		
1	V	Pre-scuola con mensa
2	S	Collegio docenti
3	D	
4	L	Collegio docenti
5	M	Collegio docenti
6	M	Formazione
7	G	Incontro gruppo scuola
8	V	Collegio con tutti i docenti
9	S	
10	D	
11	L	Collegio docenti
12	M	Collegio docenti
13	M	Inaugurazione a. s. 2023/2024 in teatro (orario completo)
14	G	
15	V	
16	S	
17	D	
18	L	
19	M	
20	M	
21	G	
22	V	
23	S	
24	D	
25	L	
26	M	Incontro docenti: festa dei nonni 2023 Organizzazione
27	M	
28	G	
29	V	
30	S	

		Ottobre 2023
1	D	
2	L	Festa dei nonni
3	M	
4	M	
5	G	
6	V	Collegio docenti Verifica andamento SITUAZIONE INIZIALE – consigli di classe PDP-PEI
7	S	
8	D	
9	L	
10	M	
11	M	
12	G	
13	V	
14	S	
15	D	
16	L	
17	M	PROGRAMMAZIONE ore 16:30
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	
23	L	
24	M	
25	M	Festa dell'autunno e presentazione del PTOF PRIMARIA ore 18 teatro ELEZIONE RAPPRESENTANTE DI CLASSE
26	G	
27	V	
28	S	
29	D	
30	L	
31	M	Castagnata

		Novembre 2023
1	M	VACANZA: Tutti i Santi
2	G	Commemorazione defunti
3	V	
4	S	
5	D	
6	L	
7	M	
8	M	
9	G	Collegio docenti- PROGRAMMAZIONE
10	V	
11	S	
12	D	
13	L	
14	M	
15	M	
16	G	Incontro PSI /docenti --- Consigli di classe ore 16:30 Scrutini infra-quadrimestrali ore 17:30
17	V	
18	S	OPEN DAY
19	D	
20	L	Festa dei diritti dei bambini Incontri scuola-famiglia classe I-II
21	M	
22	M	Incontri scuola-famiglia classe III- IV
23	G	
24	V	Incontri scuola-famiglia classe V
25	S	
26	D	
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	

Dicembre 2023		
1	V	
2	S	
3	D	
4	L	Collegio docenti – PROGRAMMAZIONE
5	M	
6	M	
7	G	Festa Immacolata (Messa Santa) Presenza Jolly
8	V	Cerchio Mariano Presenza Jolly
9	S	
10	D	
11	L	
12	M	
13	M	
14	G	
15	V	
16	S	OPEN DAY
17	D	
18	L	
19	M	
20	M	
21	G	
22	V	SALUTI DI NATALE
23	S	
24	D	
25	L	
26	M	
27	M	
28	G	
29	V	
30	S	
31	D	

Gennaio 2024		
1	L	
2	M	
3	M	
4	G	
5	V	
6	S	
7	D	
8	L	RIPRESA ATTIVITA' DIDATTICHE
9	M	Collegio di PROGRAMMAZIONE
10	M	
11	G	
12	V	
13	S	
14	D	
15	L	
16	M	
17	M	
18	G	
19	V	
20	S	Festa del Santo Patrono
21	D	
22	L	
23	M	
24	M	
25	G	
26	V	
27	S	GIORNATA DELLA MEMORIA (proposta flash mob in città)
28	D	
29	L	
30	M	
31	M	Conclusione quadrimestre San Giovanni Bosco (Duomo)

		Febbraio 2024
1	G	Incontro PSI / docenti – Consigli di classe ore 16:30 Ore 17:30 Scrutini I quadrimestre e verifica Dipartimento di ed. civica
2	V	
3	S	
4	D	
5	L	Incontri scuola famiglia classe prima/ seconda
6	M	
7	M	Incontri scuola famiglia classe terza/quarta
8	G	BALLO IN MASCHERA ore 18
9	V	Incontri scuola famiglia classe quinta
10	S	
11	D	
12	L	
13	M	CARNEVALE
14	M	
15	G	
16	V	COLLEGIO DOCENTI DI PROGRAMMAZIONE
17	S	
18	D	
19	L	
20	M	
21	M	
22	G	
23	V	
24	S	
25	D	
26	L	
27	M	
28	M	
29	G	

Marzo 2024		
1	V	
2	S	
3	D	
4	L	
5	M	Uscita didattica DA CONFERMARE
6	M	
7	G	
8	V	Collegio docenti
9	S	
10	D	
11	L	
12	M	
13	M	
14	G	
15	V	
16	S	
17	D	
18	L	
19	M	Festa della Legalità Festa del Papà ---- Progetto: PAPA' MAESTRO PER UN GIORNO
20	M	
21	G	
22	V	
23	S	
24	D	
25	L	
26	M	COLLEGIO DOCENTI DI PROGRAMMAZIONE
27	M	
28	G	Vacanze di PASQUA
29	V	
30	S	
31	D	

Aprile 2024		
1	L	
2	M	
3	M	Ripresa attività didattiche
4	G	
5	V	
6	S	
7	D	
8	L	
9	M	
10	M	
11	G	Incontro PSI / docenti + consigli di classe ore 16:30 Scrutini infra-quadrimestrali ore 17:30
12	V	
13	S	
14	D	
15	L	Incontri scuola famiglia classe prima/seconda
16	M	
17	M	Incontri scuola famiglia classe terza / quarta
18	G	
19	V	Incontri scuola famiglia classe quinta
20	S	
21	D	
22	L	
23	M	
24	M	Spettacolo di fine anno
25	G	FESTA DELLA LIBERAZIONE
26	V	-----
27	S	
28	D	
29	L	
30	M	

		Maggio 2024
1	M	FESTA DEI LAVORATORI
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	
6	L	SAN DOMENICO SAVIO
7	M	
8	M	
9	G	Spettacolo finale
10	V	Mamma a scuola: laboratorio creativo
11	S	
12	D	
13	L	
14	M	Uscita didattica da confermare
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	
19	D	
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	MESSA MARIA AUSILIATRICE
25	S	
26	D	
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	Viaggio di istruzione V *(Proposta Puglia)
31	V	Viaggio di istruzione V --- *DA CONFERMARE

		Giugno2024
1	S	
2	D	VACANZA: Festa della Repubblica
3	L	SCRUTINI preliminari ore 16:30
4	M	
5	M	
6	G	Spettacolo finale Scuola Primaria Saluti alla classe V
7	V	TERMINE" ATTIVIA SCOLASTICA" SCRUTINI FINALI ore 14:30
8	S	
9	D	
10	L	Inizio Rinforzo apprendimenti "GIUGNO RAGAZZI"
11	M	
12		
13	G	
14	V	Ritiro schede DA CONFERMARE
15	S	
16	D	
17	L	
18	M	
19	M	
20	G	
21	V	
22	S	
23	D	
24	L	
25	M	
26	M	
27	G	
28	V	
29	S	
30	D	

APPROVAZIONE

Approvo il presente "Piano di Offerta Formativa Triennale, 2022-2025", redatto in conformità a quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il presente manuale entra in vigore a far data dal 21 aprile 2022

Revisione - del 09/23

IL DIRETTORE
don Antonio **D'ANGELO**

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993